ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
" E.FERMI + DA VINCI " GUSPINI
SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA E SEC. 1° GRADO
SEDE STACCATA PABILLONIS
TEL. 070/9784142 FAX: 070/9784033
E-mail: caic88400r@istruzione.it posta certificata caic88400r@pec.istruzione.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C-FERMI + DA VINCI(GUSPINI) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del …… sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. …… del …… ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del …… con delibera n. ……

Anno di aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.8. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto Comprensivo di Guspini E.Fermi + Da Vinci si colloca su due comuni, Guspini e Pabillonis, in terreni pianeggianti prevalentemente agricoli e collinari un tempo dedite all'estrazione mineraria. Il territorio si trova nella provincia del Sud Sardegna.

Guspini è un comune di 11.514 abitanti in cui si sono fuse due culture, quella agropastorale e quella industriale, derivata dall'attività mineraria.

L'economia di Guspini si basa sul settore agricolo e degli allevamenti, sull'industria di ceramiche e l'artigianato e sul terziario. La cittadina ha attraversato una crisi, dovuta alla chiusura delle miniere, tra la fine degli anni ottanta e i primi anni novanta, con una conseguente diminuzione dell'occupazione. Il tentativo di miglioramento delle condizioni occupazionali, con lo sviluppo del polo industriale e artigianale, dei servizi e dell'offerta turistica non ha sortito gli effetti sperati, tant'è che dalla chiusura delle miniere ad oggi si è avuto uno spopolamento della cittadina. Il settore agricolo e zootecnico è ben sviluppato, infatti Guspini possiede la maggior quantità di capi di bestiame del distretto 1 della ASL 6.

PABILLONIS

Il Comune di Pabillonis, situato al centro-nord della pianura del Campidano, si estende per una superficie di 37km^2. Il paese si sviluppa attorno alla Chiesa di San Giovanni, un tempo chiesetta campestre sulla quale ad oggi sorge la Piazza San Giovanni, sul fronte dell'edificio comunale.

Pabillonis conta oggi una popolazione di circa 2.700 abitanti, aggregati in 1.100 famiglie, con un'età media di 45 anni e nascite che oscillano tra i 10 e i 15 bambini all'anno.

Le famiglie appartengono ad un contesto socio-culturale variegato, in cui sono

rappresentate diverse fasce sociali (settore primario e terziario).

Nel territorio sono presenti servizi e centri culturali quali la biblioteca, il centro di aggregazione sociale, il servizio informagiovani, lo spazio infanzia e adolescenti, spazi sportivi quali le palestre comunali, il campo sportivo, i campi da tennis, associazioni sportive e culturali, una struttura integrata per anziani.

Dall'anno 2019 l'amministrazione comunale ha attivato per la prima volta il micro nido che accoglie i bambini dai 3 ai 36 mesi; importante servizio che accompagna i bambini in un percorso educativo e di crescita propedeutico alla scuola dell'infanzia.

Il rapporto con la scuola, in linea di massima, è positivo, con una certa apertura verso i valori della cultura e dell'educazione.
La scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°grado rivestono un ruolo determinante di formazione che punta sempre al costante miglioramento dell'offerta formativa e alla riduzione della dispersione scolastica.

VINCOLI

Il territorio in cui sono inserite le scuole evidenzia da alcuni anni numerosi problemi: grave crisi economica, forte eterogeneita' socio-culturale, crescente frammentazione dei nuclei familiari e accentuazione dei fenomeni di devianza e di disagio giovanile e non (tossicodipendenze, microcriminalità instabilità del posto di lavoro). Si tratta di un contesto complesso, in cui anche la scuola sente venir meno la sua centralità relativamente all'aspetto educativo e formativo. Pressante si configura pertanto, l'esigenza di instaurare un rapporto di dialogo, conoscenza e fiducia reciproca col territorio, attraverso momenti di incontro che siano di stimolo per l'intera comunità locale, e sopratutto per le nuove generazioni. Guspini, dopo la chiusura delle miniere di Montevecchio, cerca di sostituire l'economia dell'attività estrattiva con altre iniziative come industrie, artigianato, servizi e commercio. A Pabillonis l'attività più importante, nonostante la crisi, resta il settore agricolo, oltre ai servizi, il piccolo artigianato e il commercio. Un altro gruppo di alunni proviene dai borghi minerario di Montevecchio e agricolo di Sa Zeppara. Nell'Istituto sono presenti alcuni alunni stranieri che richiedono attenzione educativa personalizzata e risorse aggiuntive. I Comuni offrono diversi servizi: scuolabus, attività di inclusione, borse di studio, rimborso spese.

Una percentuale dei casi di svantaggio sociale si traduce in difficoltà di

apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Nella popolazione scolastica è presente un 23 % circa di alunni con bisogni educativi speciali tra cui DSA, un elevato numero di alunni con disabilità, un notevole numero alunni provenienti da contesti svantaggiati e a rischio dispersione, le cui famiglie spesso rifiutano il supporto educativo-sociale delle istituzioni. Tale situazione delineata è stata ulteriormente complicata per l'anno scolastico 19/20 a partire dal mese di marzo e per il presente anno 20/21 dalla situazione emergenziale determinata dalla pandemia. L'emergenza sanitaria infatti ha accentuato fenomeni di disagio, determinato un aumento di casi di frequenza irregolare, ulteriormente amplificato problematiche legate alla disoccupazione genitoriale.

In passato diverse le ripetenze causate dalla frequenza irregolare, se non saltuaria che non permette a diversi alunni della Scuola Secondaria di Primo grado di essere scrutinati alla fine dell'anno scolastico. Per l'anno 2019/2020 il coefficiente delle ripetenze non è registrato perché tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. E' però plausibile che per il presente anno scolastico queste lacune, determinate dalla frequenza irregolare o in molti casi dalla completa latitanza da marzo in poi durante la didattica a distanza, facciano sentire il loro peso, per quanto riguarda la conclusione del primo quadrimestre e gli esiti finali.

La popolazione scolastica e' dislocata in numerosi plessi: il polo scolastico di via Marchesi che ospita la sede centrale per un totale di 175 alunni; il plesso di via Bonomi per un totale di 145 alunni; i diversi plessi di Pabillonis (39 alunni per l'Infanzia di Pabillonis; 78 per la Scuola Primaria di Pabillonis; 73 per la Scuola Secondaria di Primo grado di Pabillonis). Seppure nel territorio siano presenti alcuni centri di aggregazione, quali spazi derivanti dalle iniziative socio-comunali, centri giovanili e sportivi, non sempre si riesce a coinvolgere i giovani, il cui disagio sociale non di rado sfocia nell'abbandono scolastici e in episodi devianti.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il Comune di Pabillonis offre il servizio mensa nella Scuola dell'Infanzia e dall'anno scolastico 2019/2020 è stato istituito il servizio mensa per il giorno del rientro pomeridiano delle cinque classi della Scuola Primaria: al servizio di ristorazione del

pranzo è abbinata la fornitura della merenda di metà mattina; il Comune assegna gli educatori; elargisce i contributi economici ex LR 31 per il materiale di facile consumo; i libri di testo per la scuola Primaria e rimborso parziale delle spese per l'acquisto di libri e di cancelleria; assicura la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e contribuisce al funzionamento amministrativo

Nel comune di Guspini e' presente il servizio scuolabus, sia per il Circolo Didattico che per che la Secondaria di primo grado, con collegamento delle frazioni di Montevecchio, di Sa Zeppara e delle periferie del paese.

I genitori partecipano attivamente a manifestazioni ed eventi della scuola, economicamente con l'assicurazione e il finanziamento delle uscite e visite guidate. Nell'anno scolastico 18/19 è stata attivata l'azione di potenziamento e recupero con le unità assegnate dalla RAS con il progetto Iscol@ (Linee A1/A2/C). Tale progetto si distende per due annualità: pertanto anche nell'anno scolastico 19/20 sono state avviate le attività relative al recupero e al potenziamento disciplinare di italiano e matematica e le azioni di intervento a cura dello Psicologo, Pedagogista e Mediatore culturale. Le attività del progetto Iscol@ Linea A1/A2 (Italiano e Matematica) si sono interrotte a marzo e sono riprese a Settembre, per concludersi alla fine di Dicembre. Le attività della Linea C hanno potuto proseguire a distanza dal mese di Aprile e sono riprese in presenza ad ottobre. Le stesse si sono concluse a metà dicembre.

La scuola interagisce nella sua azione educativa con gli enti e le associazioni locali.

VINCOLI

Gli Enti locali non sempre forniscono risorse adeguate, né assicurano interventi tempestivi atti a garantire la buona manutenzione, la fornitura degli arredi e la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Gli spazi esterni sono poco curati, sopratutto nei due plessi della Scuola Secondaria di Guspini.

Interventi recenti sono stati realizzati dal Comune di Pabillonis per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado (sono stati sistemati gli spazi esterni e l'area del cortile, con messa a piantumazione di alberi. Recenti interventi di sistemazione interna sono stati realizzati presso la Scuola dell'Infanzia (posa di paraspigoli). Per permettere la separazione degli ambienti della scuola dell'Infanzia il Comune ha provveduto a

tramezzare il salone adibito alle attività comuni.

Le strutture scolastiche presentano molte criticità in relazione alla sicurezza. In alcuni edifici alcune aule sono inagibili e di conseguenza vengono a mancare ambienti importanti per la vita della scuola. Nella sede Centrale l'aula Magna è chiusa oramai da più di tre anni: mancano quindi gli spazi per conferenze, collegi docenti, incontri con i genitori, con professionisti esterni e rappresentanti del territorio. Anche arredi e sanitari sono deteriorati e alcuni bagni non sono funzionanti. La presenza di spazi alternativi, funzionali all'apprendimento non esclusivamente legato alla didattica trasmissiva, costituirebbe un incentivo alla frequenza, aumentando in questo modo la motivazione, l'interesse e il benessere scolastico.

Con il Comune di Guspini si è recentemente avviato un confronto che si auspica costruttivo, al fine di risolvere alcune criticità di lunga data dei due plessi della Secondaria. A partire dall'estate del 20202 nel plesso di Via Bonomi il Comune ha dato il via ad un programma di lavori che hanno l'obiettivo di rendere fruibile parte del primo piano dello stabile. Si è anche realizzata una scala antincendio che dal primo piano porta agli spazi del parcheggio. Per ospitare inoltre le attività del corso musicale si è realizzata la divisione di una aula piuttosto spaziosa che è stata pertanto divisa in due vani. I lavori del plesso continuano in un'altra ala, tuttora utilizzata se non in minima parte. Nella sede di via Bonomi infatti tutto il piano superiore, dove sono presenti i laboratori informatici, non è agibile se non per una classe alla volta. Nei due plessi inoltre è stata sostituita parte delle porte tagliafuoco.

Nonostante l'assegnazione dell'assistenza specialistica educativa scolastica per alcuni alunni disabili, questa non è da ritenersi sufficiente, considerato il numero di utenti e le esigenze manifestate. Inoltre non sempre il dialogo con il servizio è del tutto proficuo, in particolare nel Comune di Guspini. Nella scuola sono presenti numerosi casi di alunni in situazione di disabilità certificata e molti altri con Bisogni Educativi Speciali che necessitano di un maggiore supporto didattico individuale. Le risorse della scuola non permettono un'azione efficace e continuativa per tale supporto individuale che richiederebbe maggiori risorse umane. Insufficiente, a livello locale, la presenza di centri o luoghi di aggregazione giovanili con personale specializzato per il recupero e il supporto degli alunni svantaggiati. La partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC, non è del tutto adeguata, soprattutto per la scuola secondaria di

primo grado. Tale partecipazione limitata si è ulteriormente rarefatta nel presente anno scolastico, laddove le assemblee on line per l'elezione dei genitori, così come le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto hanno registrato un esiguo numero di partecipanti e votanti.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'istituto riceve dagli enti locali i finanziamenti ex LR 31 per il materiale di facile consumo. Da anni la scuola partecipa a numerosi progetti, come i PON e i bandi della Fondazione Sardegna. Ciò ha permesso il potenziamento delle reti LAN in tutti gli edifici e l'allestimento di nuovi ambienti digitali con l'acquisto di arredi e strumenti, PC, Microscopi digitali e Tavolette grafiche. Inoltre sono stati finanziati tre progetti dalla Fondazione Sardegna, di cui uno per l'allestimento di tre aule didattiche e un progetto per la realizzazione di un Atelier Creativo (pc, stampante3D, arredi). L'ultimo finanziamento, Innovare gli ambienti di Apprendimento 3, ha permesso di potenziare ambienti di apprendimento innovativi, valorizzare le attività del corso musicale, rinnovare le strumentazioni didattiche a disposizione di alunni e docenti. Il progetto, di carattere ormai triennale, si propone di continuare a percorrere la strada del ripensamento dell'ambiente di apprendimento, inteso come spazio fisico e mentale.

Il Comune di Pabillonis ha ottenuto un finanziamento regionale FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione) per il rinnovo di arredi e attrezzature scolastiche nei tre plessi scolastici di Pabillonis (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°grado). In particolare gli ambienti e gli arredi della scuola Infanzia e Primaria sono stati totalmente rinnovati, anche in linea con le linee metodologiche e operative dell'esperienza Senza Zaino.

Gli edifici scolastici sono raggiungibili da tutti gli utenti. Nelle frazioni e nelle periferie il Comune di Guspini garantisce, con contributo delle famiglie secondo ISEE, lo scuolabus. Gli edifici scolastici dei due plessi di Guspini hanno numerose aule didattiche e laboratori e palestra annessa. La sede di Pabillonis è costituita da tre plessi, infanzia, primaria e scuola secondaria, una palestra con campetto esterno, aula informatica, un'aula ambienti digitali e biblioteca. Tutti gli edifici garantiscono all'utenza i servizi essenziali. In tutte le aule dell'Istituto sono presenti le LIM che rappresentano per l'Istituto uno strumento di facilitazione trasmissiva capace di

rispondere a più esigenze, soprattutto in un contesto caratterizzato dalla presenza di numerosi alunni con BES.

VINCOLI

I progetti dell'Istituto Comprensivo sono quasi tutti a costo zero per l'amministrazione. Le attività extrascolastiche pomeridiane vengono svolte come scelta personale di alcuni docenti e con i finanziamenti europei (Progetti PON per la scuola). Per il presente anno scolastico, considerata l'emergenza in atto, queste occasioni di apertura al territorio sono state sospese e rimandate a data da destinarsi. Attività di potenziamento e recupero sono state svolte con i finanziamenti regionali Iscol@ e con il progetto finanziato dalla Fondazione Sardegna.

A Pabillonis la presenza dei due ordini nello stesso plesso limita l'uso dei laboratori, della palestra e dell'aula di Informatica. che è stata comunque recentemente rinnovata. L' acquisto di strumenti e attrezzature multimediali ha permesso che un numero più consistente di docenti utilizzasse i nuovi ambienti digitali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C-FERMI + DA VINCI(GUSPINI) (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC88400R
Indirizzo	VIA MARCHESI N.1 GUSPINI 09036 GUSPINI
Telefono	0709784033
Email	CAIC88400R@istruzione.it
Pec	caic88400r@pec.istruzione.it
Sito WEB	istitutocomprensivoguspini.gov.it

❖ SCUOLA INFANZIA VIA SARDEGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	CAAA88401N
Indirizzo	VIA SARDEGNA PABILLONIS 09030 PABILLONIS

❖ INFANZIA VIA BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA88402P
Indirizzo	VIA BOLOGNA PABILLONIS 09030 PABILLONIS

❖ PABILLONIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE88402X
Indirizzo	VIA BOCCACCIO N? 2 PABILLONIS 09030 PABILLONIS
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

❖ E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM88401T
Indirizzo	VIA MARCHESI N. 1 42 09036 GUSPINI
Numero Classi	17
Totale Alunni	319

❖ S.SATTA (PABILLONIS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM88402V
Indirizzo	VIA DANTE N. 1 06 PABILLONIS 09030 PABILLONIS
Numero Classi	5

Totale Alunni	**72**

Approfondimento

Caratteristiche principali della Scuola

L'Istituto Comprensivo di Guspini comprende 2 sedi di Scuola Secondaria di 1°grado a Guspini, mentre nel Comune di Pabillonis sono presenti la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Secondaria di 1°grado, le ultime due situate su due piani dello stesso edificio. La scuola dell'Infanzia di Via Sardegna che viene citata dal sistema nel prospetto precedente, non è più utilizzata da diversi anni.

L'accorpamento delle scuole dei due comuni è avvenuto nell'a.s. 2010/2011. Dall'anno scolastico 2015 è attivo nel nostro istituto il corso ad indirizzo musicale.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1°grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Il corso ad indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Il Corso di Strumento Musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le classi di: Pianoforte, Flauto Traverso, Corno e Violino. Si accede al corso ad

indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo online predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche (indicativamente 2, 4, 6 per ogni strumento).

Le lezioni del corso musicale (musica di insieme e le lezioni individuali) dall'anno scolastico 2020/2021 si tengono nel plesso di Via Bonomi. Tale scelta è stata determinata da diversi fattori:

la disponibiltà di maggiori spazi, adatti alla musica d'insieme e alla possibilità di realizzare le attività in uno spazio più funzionale, incrementando quindi la possibilità per i docenti di organizzare concerti durante l'anno e momenti di verifica e ricognizione del percorso svolto; (Aula Magna, aula musica, androni);

la necessità di valorizzare un plesso che, sia pur periferico rispetto alla struttura urbanistica del paese, possiede delle potenzialità che non devono essere trascurate. Queste sono rappresentate dalla presenza dell'aula magna per la proposizione di concerti aperti al pubblico e da uno spazio ampio per la musica d'insieme che vede la presenza di circa quaranta alunni. In prospettiva, un generale riammodernamento della struttura e la realizzazione di alcuni interventi di carattere strutturale renderebbero il plesso in questione un punto di riferimento per gli studenti, i genitori e gli insegnanti. L'intento è di proporre un cambiamento di carattere anche culturale, valorizzando pertanto ciò che, spesso percepito come periferico e quindi disagevole, deve potere piuttosto rappresentare una risorsa per tutto l'Istituto Comprensivo, vissuto e

agito quindi nella stessa maniera, in tutte le sue sedi.

Come per altri istituti ad indirizzo musicale, si registra negli anni però un notevole calo delle iscrizioni, nonostante la disseminazione delle attività, le iniziative legate a particolari momenti dell'anno scolastico, i momenti di condivisione e continuità con le classi quinte del Circolo Didattico.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	1 biblioteca in allestimento	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	3
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	46

Approfondimento

Ricognizione attrezzature

Le varie sedi dell'Istituto possiedono le risorse e le dotazioni tecnologiche e strumentali indicate in tabella. Al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa della scuola e di utilizzare con sempre maggiore frequenza strategie metodologiche che facciano uso continuativo e costante delle tecnologie l'Istituto sono stati presentati e finanziati i Progetti (che fanno parte integrante del presente PTOF) PON 2014-2020 che hanno permesso l'ampliamento e il potenziamento delle connessioni wi-fi e l'integrazione di alcune apparecchiature informatiche ormai obsolete e inadeguate.

In particolare l'Istituto negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 ha partecipato agli Avvisi PON Smart Class, Smart Class ODS e Sussidi Didattici. Questi, emanati in seguito all'emergenza epidemiologica, consentono alla scuola di dotarsi di strumentazioni digitali, in gran parte destinati a soddisfare la richiesta del comodato d'uso.

GUSPINI	
VIA MARCHESI	3 corsi, 9 classi; Aule dotate di LIM, laboratorio di informatica (15 computer funzionanti e connessi a internet), aula musica, laboratorio scientifico, laboratorio arte, palestra, sala professori, biblioteca. Aula magna attualmente inagibile. Presidenza e uffici.

VIA BONOMI	Tre corsi, 8 classi. Aule dotate di LIM, sala professori, biblioteca, laboratorio informatico con 10 postazioni e stampante in rete, aula di musica, aula magna, cucina attrezzata, palestra sufficientemente attrezzata con piccolo campo da calcetto adiacente.
PABILLONIS	
VIA DANTE	Due corsi, cinque classi. Aule dotate di LIM, laboratorio informatico in condivisione con la scuola primaria, palestra esterna, sala professori, aula musica dotata di strumenti musicali, biblioteca. Atelier creativo attrezzato e dotato di stampante 3D. Le risorse derivano dai finanziamenti: - PON “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento; - Atelier Creativi del MIUR.

VIA BOCCACCIO	Cinque classi. Ambienti in condivisione con la scuola secondaria; biblioteca.
VIA BOLOGNA	Due sezioni, tre gruppi. Sala mensa, cucina, salone polifunzionale nel quale si possono svolgere attività di intersezione e di psicomotricità, giardino utilizzato per le attività psico-motorie e ludico-ricreative.

Occorre implementare sempre di più le dotazioni tecnologiche, anche attraverso l'accesso a fonti di finanziamento comunali, statali e/o comunitarie.

Infrastruttura/ attrezzatura	**Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III**	**Fonti di finanziamento**
DOTAZIONI INFORMATICHE DA UTILIZZARE CON GLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO: PERSONAL COMPUTER, AUSILI INFORMATICI PER GLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ, SOFTWARE SPECIFICI)	PRIORITÀ RAV 1	FONDI FUNZIONAMENTO ISTITUZIONE SCOLASTICA FONTI DI FINANZIAMENTO DEDICATE

1) SOSTITUZIONE COMPUTER OBSOLETI CON L'ACQUISTO DI NUOVI PC NELLA SEDE CENTRALE, NELLA SEDE DI VIA BONOMI E NELLA SEDE DI PABILLONIS 2) (PON Smart Class; PON Smart Class ODS; Devices acquistati con i finanziamenti ministeriali in seguito alle misure adottate per fronteggiare l'epidemia).	PRIORITÀ RAV 1 Obiettivi di processo: 1) Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule laboratorio e potenziando gli ambienti laboratoriali 2) Incrementare la collaborazione tra i docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali e la diffusione della didattica laboratoriale	FONDI FUNZIONAMENTO ISTITUZIONE SCOLASTICA PROGETTI FINANZIATI ESTERNI (PROGETTI PON)

POTENZIAMENTO DEI LABORATORI SCIENTIFICI IN ENTRAMBE LE SEDI DI GUSPINI		
CREAZIONE DI AULE ATTREZZATA DI DUE O PIÙ POSTAZIONI PER I DOCENTI DOVE SVOLGERE ATTIVITÀ INERENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE (ACCESSO AL REGISTRO ELETTRONICO, ATTIVITÀ DI RICERCA MATERIALE DIDATTICO, PREPARAZIONE COMPITI, CLASSE VIRTUALE, ECC.)	PRIORITÀ RAV 1 Obiettivi di processo: 1) Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule laboratorio e potenziando gli ambienti laboratoriali 2) Incrementare la collaborazione tra i docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali e la diffusione della didattica laboratoriale	FONDI FUNZIONAMENTO ISTITUZIONE SCOLASTICA FINANZIAMENTI PON LABORATORI
INFORMATIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE DI ISTITUTO: ACQUISTO DI SOFTWARE SPECIFICI PER LA	PRIORITÀ RAV 1 Obiettivi di processo: 1) Migliorare l'organizzazione degli	FONDI FUNZIONAMENTO ISTITUZIONE SCOLASTICA FINANZIAMENTI

CATALOGAZIONE (Pon Sussidi Didattici)	spazi di apprendimento realizzando aule laboratorio e potenziando gli ambienti laboratoriali 2) Incrementare la collaborazione tra i docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali e la diffusione della didattica laboratoriale	APPOSITI (FONDAZIONE DI SARDEGNA)
AMPLIAMENTO ATTREZZATURE PER IL CORSO A INDIRIZZO MUSICALE. ACQUISTO DI STRUMENTI MUSICALI (PIANOFORTE TASTI PESATI (88 TASTI) PIÙ SUPPORTO (MOBILETTO), PIÙ SGABELLO, 1 TASTIERA, 2 FLAUTO TRAVERSO, 2 VIOLINI ¾ CON ASTUCCIO E PECE, 2 CORNI IN SIB PER BAMBINI ROY BENSON HR202, 20 LEGGII PIEGHEVOLI CON SACCA, 1 GRAN	PRIORITÀ RAV 1 Obiettivi prioritari della L. 107/2015 (c.7, c) “potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura Musicali”	CONTRIBUTI ENTE LOCALE PROGETTO IN RETE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MUSICALI, PRESENTATO IN RETE CON ALTRE SCUOLE DEL TERRITORIO FONDI FUNZIONAMENTO ISTITUZIONE SCOLASTICA.

CASSA, PIATTI, 1 TAMBURO (RULLANTE), 1 LAVAGNA CON PENTAGRAMMA, 1 MIXER 6/8 YAMAHA, CASSE, ETC.) Dotazione acquistata con il finanziamento Innovare gli ambienti di apprendimento 3. Fondazione Sardegna.		

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**64**
Personale ATA	**16**

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI ATA

Sono presenti 1 DSGA di nuova nomina;

4 AA, di cui uno riveste l'incarico di DSGA facente funzioni in un altro Istituto Comprensivo.

Al suo posto presta servizio una AA a tempo determinato;

11 Collaboratori Scolastici.

A questi si aggiungono i CS facenti parte del cosiddetto Organico Covid. L'assegnazione per l'Istituto ammonta a tre CS che sono stati utilizzati in base alle necessità dello stesso e dei diversi plessi.

Dal momento che il ricorso a 3 collaboratori scolastici per 36 h settimanali ciascuno non risulterebbe funzionale alla migliore organizzazione, si è proceduto pertanto alla seguente ripartizione.

Plesso Via Marchesi Scuola Secondaria Guspini	• 24 h Tale Collaboratore è necessario per: presidiare il secondo piano dell'edificio, a assicurare il controllo dei flussi di ingresso attraverso la via d'accesso principale. • 18 h Collaboratore Scolastico (3 h al giorno per 6 giorni) Orario 13.45/16.45 dal lunedì al sabato, martedì dalle 14.30/17.30 per garantire l'apertura serale della segreteria al pubblico. Negli altri pomeriggi si rende necessaria la presenza di una persona che garantisca le pulizie delle aule dopo l'uscita dei ragazzi e la conclusione del turno degli altri CS.

Plesso Via Bonomi Scuola Secondaria Guspini	20 h Orario dal lunedì al venerdì 13.30-17.30 La presenza del Cs aggiuntivo nel plesso di Via Bonomi si rende necessaria per assicurare le operazioni di pulizia e igienizzazione per le lezioni del corso musicale. Questo infatti si spalma su cinque pomeriggi. Gli alunni e i docenti occupano, secondo turni diversi, tre aule impegnate al mattino, per due pomeriggi l'aula magna e un ulteriore spazio per la musica d'insieme.
Plesso Scuola Secondaria Pabillonis	27 h Orario dal lunedì venerdì 12.30-16.30 sabato 7.30-14.30 La presenza del CS aggiuntivo nel plesso della Scuola Secondaria di Pabillonis si rende necessaria come supporto alla CS in pianta stabile per assicurare le operazioni di pulizia e igienizzazione delle cinque aule, sala prof., laboratorio

	informatica, biblioteca, aula covid, servizi igienici. Inoltre il plesso è aperto anche nella giornata di sabato.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.
Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.
Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:
1) Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione;
2) Incrementare il numero degli alunni che raggiungono maggiori competenze e abilità in ambito logico-matematico sia nella scuola Primaria che Secondaria.
I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:
1) Incremento del 5% del numero degli alunni che conseguono valutazioni medio-alte (8-9-10) all'esame di stato del 1° ciclo, riducendo le valutazioni 6;
2) Incremento del 5% degli alunni che ottengono punteggi collocabili nelle fasce 4 e 5 nelle prove standardizzate nazionali di matematica.

La scelta di queste priorità deriva dall'analisi dei dati sulle votazioni conseguite dagli alunni dell'Istituto nei precedenti a.s. e dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove nazionali nelle diverse classi dell'Istituto. La media degli studenti che ottengono una valutazione pari a 6 è superiore ai

parametri di riferimento, mentre quella delle valutazioni pari a 9 è inferiore. Questi dati sono confermati dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove INVALSI, che evidenziano un livellamento significativo verso il basso, sia nella scuola primaria che secondaria, sopratutto in matematica.
I bassi livelli di competenza in uscita derivano dal possesso di competenze minime nel 35% degli alunni.
Si ritiene importante intervenire perché la presenza di un livello di apprendimento appena sufficiente fa prevedere un insuccesso formativo nella scuola superiore.

L'emergenza epidemiologica, l'interruzione delle attività didattiche in presenza dal mese di Marzo, la ripresa di Settembre, a tratti caratterizzata da interruzioni e ricorso alla Didattica Digitale Integrata per alcune classi, parti di esse o singoli alunni ha sicuramente accentuato alcune lacune e la necessità pertanto di affrontarle con interventi mirati.
Il mancato svolgimento delle prove standardizzate nazionali per l'anno 19/20 non permette di comparare i dati pregressi; la stessa analisi dei dati finali risente evidentemente della conclusione dell'anno scolastico che ha visto l'ammissione di tutti gli alunni delle classi intermedie alla classe successiva, l'ammissione all'esame di Stato degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado e il superamento dello stesso nella totalità degli alunni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
Traguardi
Incremento del 5% del numero degli alunni che conseguono valutazioni medio-alte (8-9-10) all'esame di stato del 1^ ciclo, riducendo le valutazioni 6.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Incrementare il numero degli alunni che raggiungono maggiori competenze e abilita' in ambito logico-matematico sia nella scuola primaria che secondaria
Traguardi
Incremento del 5% degli alunni che ottengono punteggi collocabili nelle fasce 4 e 5 nelle prove standardizzate nazionali di matematica

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il presente PTOF viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

• Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
• Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
• Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
• Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
• Realizzazione di una scuola aperta al territorio, all'utenza, alla sperimentazione;
• Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria assegnata.

I compiti della scuola saranno quelli di:

• valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
• sviluppare le competenze digitali (commi 56-59);
• attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
• attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
• promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
• realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);
• realizzare e potenziare l'apertura della comunità scolastica agli Enti pubblici e locali e alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
• attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
• programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).
• mettere a punto il curricolo verticale, a partire dall'area linguisticoa e matematica e a seguire tecnologico e digitale, musicale, sportivo; al fine di raggiungere i risultati prefissati, verranno pianificati interventi di educazione e di formazione in un'ottica di razionalizzazione ovvero nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione;
• progettare attività didattiche curricolari ed extracurricolari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni;
• allinearsi ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di istruzione,
• Promuovere iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio, per una scuola inclusiva;
• Pianificare attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dalla Raccomandazione del 18 dicembre del 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo;
• definire per gli studenti dei percorsi di continuità e di orientamento,

• valorizzare il merito scolastico e i talenti (comma29 della Legge 107);
• attuare dei principi di pari opportunità sulla base di determinate iniziative educative programmate dalla istituzione scolastica, allo scopo di promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti (comma 16 della Legge 107).

Per l'anno 2020/2021 il PTOF prevede le azioni legate all'insegnamento dell'Educazione Civica (formazione, curricolo, valutazione) e l'elaborazione e l'attuazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata (prospetto per i tre ordini di scuola, piano orario, metodologia, nuclei fondanti).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati

a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **COMPETENZE DI BASE**

Descrizione Percorso

Il percorso prevede la realizzazione di tre attività volte al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base (comunicazione nella madrelingua e abilità logico-matematica):

- Progetto Tutti a Iscol@ linea A1 "Italiano, che passione!";

- Progetto Tutti a Iscol@ linea A2 "Matemtic@mente";
- Attività di lettura e incontro con gli autori "Leggere, che passione!".

Le prime due attività fanno parte del finanziamento del Programma "Tutti a Iscol@ - Anno scolastico 2018/19 e 2019/2020", stanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna, con fondi POR FSE 2014/2020 (AZIONE 10.1.1 "INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITÀ, TRA CUI ANCHE PERSONE CON DISABILITÀ (AZIONI DI *TUTORING* E *MENTORING*, ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO E DI *COUNSELLING*, ATTIVITÀ INTEGRATIVE, INCLUSE QUELLE SPORTIVE, IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO, AZIONI RIVOLTE ALLE FAMIGLIE DI APPARTENENZA, ECC.).

Il Progetto si rivolge a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado di Guspini e Pabillonis.

DESTINATARI

Gli studenti destinatari saranno individuati rispettando i seguenti criteri di selezione:
a) studenti che presentano lacune diffuse di conoscenze nelle diverse discipline, necessarie per proseguire con profitto il percorso di studi;
b) studenti con difficoltà di inserimento e di integrazione con gli altri studenti.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Per la realizzazione della Linea A sono previste azioni strutturate di rafforzamento delle competenze di base (italiano e matematica), attraverso l'inserimento di docenti aggiuntivi a supporto dei docenti ordinari. Le attività didattiche saranno caratterizzate da metodi e approcci innovativi che prevedano la sperimentazione di nuove strategie di apprendimento e di insegnamento, in modo da favorire il successo scolastico degli studenti.
Le attività progettuali saranno integrative rispetto all'attività didattica ordinaria e dovranno favorire la piena inclusione degli studenti nell'ambiente scolastico. Si proporranno attività da svolgere in orario curricolare e/o (per alcuni gruppi e tipologie di attività) in orario extracurricolare.

La terza "Leggere, che passione!" è un'attività di promozione alla lettura, che

si propone di favorire l'avvicinamento degli alunni al libro come strumento di svago e di riflessione. Attraverso la lettura, infatti, è possibile immergersi ogni volta in una storia diversa ritrovando scorci del proprio vissuto e riflessi dei propri sentimenti.
A tal fine, si intende coinvolgere gli allievi con percorsi che ne stimolino l'interesse, sia usufruendo della biblioteca scolastica sia collaborando con la biblioteca comunale.
Il percorso si interseca con le attività legate al Festival letterario Tuttestorie, cui l'Istituto partecipa da anni, sia recandosi a Cagliari, sia organizzando incontri con autori nei diversi plessi; anche la partecipazione dell'Istituto al festival letterario Bimbi a Bordo, che prevede attività di formazione per i docenti, rappresenta la volontà da parte della scuola di aprirsi al territorio per perseguire i propri obiettivi di formazione e crescita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Applicazione del curricolo verticale per italiano e matematica ed elaborazione del curricolo per le competenze chiave e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Incrementare il numero degli alunni che raggiungono maggiori competenze e abilita' in ambito logico-matematico sia nella scuola primaria che secondaria

"Obiettivo:" Creazione di un sistema condiviso di valutazione delle discipline, utilizzo di rubriche di valutazione comuni e di prove esperte (compiti autentici)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementazione dell'utilizzo di metodi attivi che rendano gli studenti protagonisti del processo di apprendimento, riducendo la didattica frontale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule laboratorio, anche attraverso l'adesione alla sperimentazione SZ

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incremento di interventi individualizzati e/o personalizzati nel lavoro d'aula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le forme di collaborazione con le altre scuole

del territorio del primo e secondo ciclo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

"Obiettivo:" Elaborare strumenti di valutazione in ingresso (classi prime) condivisi con i docenti delle classi terminali del ciclo precedente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare le occasioni di diffusione e disseminazione di competenze, materiali e buone pratiche tra i docenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

"Obiettivo:" Offrire percorsi formativi di qualita' finalizzati a migliorare le competenze carenti, sulla base della rilevazione dei bisogni formativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Incrementare il numero degli alunni che raggiungono maggiori competenze e abilita' in ambito logico-matematico sia nella scuola primaria che secondaria

"Obiettivo:" Incrementare il numero di docenti che ricoprono ruoli

stategici nell'organizzazione scolastica, ampliando lo staff di direzione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO TUTTI A ISCOL@ LINEA A2 - MATEM@TICAMENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

REFERENTI PROGETTUALI della Linea A2

COMPITI DEI REFERENTI:

- Si raccordano con i consigli di classe delle scuole secondarie di Guspini e Pabillonis al fine di individuare gli alunni;
- Predispongono i calendari dei docenti esterni;
- Fungono da raccordo tra docenti interni ed esterni;
- Segnalano al Dirigente Scolastico problematiche di qualsiasi natura;
- Verificano la corretta tenuta dei registri da parte dei docenti esterni;
- Concorrono con il docente esterno all'elaborazione della relazione finale delle attività svolte.

DOCENTI CON FUNZIONI DI AFFIANCAMENTO DEI DOCENTI ESTERNI

Gli interventi attuati dai due docenti individuati per le 20 ore di affiancamento ai docenti esterni sono finalizzati al miglioramento delle competenze didattiche

e/o per la sperimentazione di nuove strategie di apprendimento e insegnamento che accrescano la motivazione dello studente, favorendone di conseguenza il successo scolastico.

Risultati Attesi

L'attività dovrà produrre risultati in linea con quelli che sono le priorità e i traguardi indicati nel RAV:

- Migliorare le competenze di base degli studenti e ridurre la dispersione scolastica;

- Incrementare il numero degli alunni che raggiungono maggiori competenze e abilità in ambito logico-matematico;

- Incrementare le valutazioni positive nelle prove standardizzate nazionali di matematica.

Le attività si sono svolte in presenza fino a marzo per poi riprendere a settembre.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LEGGERE, CHE PASSIONE!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti	Docenti ATA Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Docenti di Lettere

COMPITI

- Promuovere l'allestimento della biblioteca di classe;
- incentivare l'utilizzo della biblioteca scolastica;
- collaborare con la biblioteca comunale;
- organizzare incontri con autori in sede;
- partecipare a manifestazioni letterarie per i ragazzi;
- aderire al progetto "Libriamoci"
-
- L'avviso PON Sussidi Didattici "Una biblioteca in ogni scuola" permetterà di allestire ulteriori sezioni delle tre biblioteche scolastiche dei tre plessi.

Risultati Attesi

- Maggior interesse verso le attività di lettura individuali e collettive;
- miglioramento delle competenze di lettura sia ad alta voce sia silenziosa;
- incremento della capacità di concentrazione e di riflessione;
- potenziamento del patrimonio semantico e delle competenze comunicative
- La partecipazione al Festival Letterario Bimbi a Bordo (BaB), organizzata dall'associazione INCORO, rappresenta per i docenti dell'Istituto un'occasione di formazione specifica. Si rimanda anche al corso di formazione Educare con gli albi illustrati, tenuto dalla Dott.ssa Mara Durante. L'offerta formativa , coordinata dall'IC di Guspini, in rete con altri

Istituti del territorio, è presente nella piattaforma SOFIA. Il percorso formativo si è interrotto a marzo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO TUTTI A ISCOL@ LINEA A1 - ITALIANO, CHE PASSIONE!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile
REFERENTI PROGETTUALI della Linea A1

COMPITI DEI REFERENTI:

- Si raccordano con i consigli di classe delle scuole secondarie di Guspini e Pabillonis al fine di individuare gli alunni;
- Predispongono i calendari dei docenti esterni;
- Fungono da raccordo tra docenti interni ed esterni;
- Segnalano al Dirigente Scolastico problematiche di qualsiasi natura;
- Verificano la corretta tenuta dei registri da parte dei docenti esterni;
- Concorrono con il docente esterno all'elaborazione della relazione finale delle attività svolte.

DOCENTI CON FUNZIONI DI AFFIANCAMENTO DEI DOCENTI ESTERNI

Gli interventi attuati dai due docenti individuati per le 20 ore di affiancamento ai docenti esterni sono finalizzati al miglioramento delle competenze didattiche e/o per la sperimentazione di nuove strategie di apprendimento e insegnamento che accrescano la motivazione dello studente, favorendone di

conseguenza il successo scolastico.

Risultati Attesi

L'attività dovrà produrre risultati in linea con quelli che sono le priorità e i traguardi indicati nel RAV:

- Migliorare le competenze di base degli studenti e ridurre la dispersione scolastica;

- Incrementare il numero degli alunni che raggiungono maggiori competenze nella comunicazione in madrelingua:

- Incrementare le valutazioni positive nelle prove standardizzate nazionali di italiano.

Le attività si sono svolte in presenza fino a marzo per poi riprendere a settembre.

❖ **EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE**

Descrizione Percorso

L'istituto attiverà per il triennio dei percorsi didattico-educativi in sinergia con diverse agenzie (scuola, comune, enti, associazioni, ecc.) finalizzati ad attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli alunni, ma anche ad incrementare l'integrazione della scuola nel territorio di appartenenza e la collaborazione con le istituzioni locali. Il fine ultimo è la crescita dell'alunno come cittadino attivo e responsabile nel proprio contesto sociale per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

La nostra scuola, infatti, partecipa da diversi anni al progetto MONUMENTI APERTI, che implica un'importante scelta formativa e didattica, mirante a promuovere la collaborazione attiva degli alunni di Guspini e Pabillonis. Monumenti aperti è, infatti, una manifestazione che permette agli alunni, appositamente preparati, di illustrare al pubblico e far conoscere i principali monumenti e le bellezze storiche, architettoniche e ambientali presenti nel

territorio. Per l'anno in corso si attendono miglioramenti della situazione sanitaria.

Nelle singole classi, relativamente al PTOF del triennio e all'impianto progettuale dell'anno 20/21 si porteranno avanti attività di educazione alla legalità che avranno come obiettivo la promozione e il potenziamento della cultura della non violenza, della solidarietà, del rispetto della giustizia, della legalità e dei diritti umani (Progetti legati all'educazione alimentare, all'identità di genere, all'educazione ambientale, alla cultura della cooperazione, all'inclusione, ai momenti di condivisione e disseminazione delle attività del corso musicale). Il nostro Istituto, inoltre, è stato sempre attento e sensibile all'innovazione didattica e alla sperimentazione di nuove strategie e metodologie funzionali al miglioramento dei processi di apprendimento (apprendere per mappe mentali e concettuali – problem solving, coperative learning...) nonché ad ampliare l'offerta formativa degli alunni attraverso la proposta di esperienze che hanno permesso di rafforzare le loro competenze in diversi ambiti disciplinari. Infine nella convinzione che la scuola è sempre in divenire e aperta al cambiamento che abbiamo scelto di sperimentare nella scuola dell'Infanzia e nelle prime classi della scuola Primaria la metodologia "Scuole Senza zaino" che riteniamo possa farci significativamente crescere come corpo docente e come scuola, infatti "Senza zaino " si preoccupa che l'innovazione e le buone pratiche non coinvolgano solo il singolo docente sensibile, ma diventino un patrimonio condiviso e scambiato, saperi e pratiche finiscono per non appartenere più solo al singolo, ma all'intera comunità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementazione dell'utilizzo di metodi attivi che rendano gli studenti protagonisti del processo di apprendimento, riducendo la didattica frontale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule laboratorio, anche attraverso l'adesione alla sperimentazione SZ

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Incrementare il numero degli alunni che raggiungono maggiori competenze e abilita' in ambito logico-matematico sia nella scuola primaria che secondaria

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le forme di collaborazione con le altre scuole del territorio del primo e secondo ciclo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Incrementare il numero degli alunni che raggiungono maggiori competenze e abilita' in ambito logico-matematico sia nella scuola primaria che secondaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONUMENTI APERTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni Associazioni Enti Locali

Responsabile

I docenti del dipartimento di lettere e le docenti delle classi della Scuola Primaria (classe quinta) referenti tutti in egual misura per le singole classi, assumono compiti di organizzazione, formazione e assistenza degli alunni presso i vari siti assegnati.

Cooperano, secondo l'ottica dell'interdisciplinarietà, i docenti di arte e immagine, tecnologia e inglese.

Importante e fondamentale è anche la collaborazione delle associazioni culturali e degli enti pubblici e privati del territorio.

L'impianto del progetto si può dividere in due fasi distinte. Una prima fase è dedicata alla registrazione delle adesioni, all'assegnazione dei siti artistici cittadini ai gruppi di alunni partecipanti e alla formazione degli stessi attraverso lezioni e sovralluoghi sugli stessi siti; una seconda fase prevede l'applicazione delle conoscenze acquisite, concretamente realizzata attraverso la partecipazione attiva all'evento.

Per l'anno in corso le attività si svolgeranno all'interno delle classi.

Risultati Attesi

- conseguimento di modalità di apprendimento legate all'esperienza pratica;
- sviluppo del senso di responsabilità e di rispetto degli impegni assunti;
- sviluppo di competenze espressive, comunicative e relazionali;
- valorizzazione di attitudini e interessi;
- potenziamento dell'autostima derivante dallo svolgimento di un'attività operativa autonoma;
- acquisizione di una maggiore consapevolezza dell'importanza della tutela del patrimonio culturale ereditato dalle generazioni passate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVARE LA DIDATTICA ATTRAVERSO AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Rete Nazionale e Regionale Scuola Senza Zaino

Responsabile

La proposta di SZ è fortemente in linea con i principi sottesi alle dieci competenze Europee che ci spingono a superare la logica del sapere, per strutturarci sui “saperi e sui linguaggi agiti e sperimentati ” all’interno di un ambiente di apprendimento strutturato e orientato alla scoperta, alla ricerca, alla progettazione di una soluzione ad un problema, più che alla sola esecuzione di un compito. Inoltre sperimentare significa superare il torpore che può nascere dall’abitudine di una didattica sempre uguale a se stessa; entrare a far parte di una rete, attraverso la sperimentazione di SZ, significa mettersi in discussione, aprirsi al confronto con altre realtà scolastiche, apprendere, correggere, accogliere, proporre e condividere esperienze e pratiche educative.
La cattedra e i banchi monoposto scompaiono e vengono sostituiti da grandi tavoli quadrati che ospitano dai cinque ai sei ragazzi che si guardano e dialogano, l’aula è organizzata per spazi finalizzati ad attività particolari:

– l'agorà (pedana in legno e divanetti) accoglie i bambini per attività collettive con i docenti, o in piccolo gruppo, coppie e singoli in autonomia per conversare, leggere, raccontare, cantare, giocare rispettando le procedure di gestione dello spazio condivise all'inizio di ogni anno;
– l'angolo dei computer dove i singoli, o le coppie realizzano attività strutturate o non mentre altri continuano il loro lavoro ai tavoli collettivi;
– i tavoli con il materiale strutturato per l'arricchimento della lingua italiana e della matematica, gestito sempre in autonomia e responsabilità, sono spazi pensati e progettati per dare a tutti gli alunni la possibilità di imparare rispettando ritmi individuali, differenze intellettive, competenze specifiche.
Tutto questo si rapporta fortemente al concetto di inclusività perché permette a tutti di cercare e provare percorsi di apprendimento rispettosi delle individualità e soprattutto rende manifesto e condiviso che ogni alunno ha una propria storia che può diventare ricchezza per il gruppo. Avere uno spazio strutturato in questa maniera comporta un diverso modo di organizzare la didattica dove il lavoro frontale e uguale per tutti è ridotto notevolmente.
L'emergenza epidemiologica e la necessità di allestire gli spazi in modo diversa ha determinato una rimodulazione delle azioni di condivisione previste dalla filosofia Senza Zaino. L'approccio è comunque mirato alla fruizione degli spazi e del tempo scuola in maniera personalizzata e orientata alla scoperta e alla sperimentazione personale.
Azioni concrete per l'inclusione
Quindi in sintesi gli strumenti progettati e utilizzati per rendere la scuola a misura di tutti e di ciascuno sono:
• scheda di progettazione per ogni singolo ragazzo di attività di sostegno alla realizzazione dell'inclusione a partire dalla prima classe della scuola primaria;
• patto educativo scritto con i ragazzi e con i loro genitori per sviluppa- re apprendimenti e comportamenti in risposta ai bisogni dei singoli;
• patto educativo estivo.

Sono pratiche di lavoro condivise che stanno all'interno di azioni educative e organizzative più generali per rendere la scuola un'opportunità di crescita per tutti.
Risultati Attesi

Per quanto riguarda gli studenti

1) Un maggiore coinvolgimento nelle attività proposte, con incremento della motivazione allo studio e delle competenze di problem solving che alimentano la costruzione del sapere.

2)L'acquisizione di atteggiamenti più responsabili e autonomi orientati alla collaborazione e cooperazione.

3) Una maggiore consapevolezza di sé che permetta di orientarsi efficacemente per fare scelte consapevoli rispetto al proprio futuro scolastico e professionale.

Per quanto riguarda i docenti, l'innovazione delle metodologie didattiche e delle pratiche valutative

1) Coprogettazione di pratiche e strumenti didattici interdisciplinari tra i docenti e sperimentazione di nuove strategie di insegnamento/apprendimento che tengano conto dei diversi stili e tempi individuali

2) Utilizzo di metodologie personalizzate in relazione ai diversi stili di apprendimento e alle dinamiche di gruppo, al fine di valorizzare le diverse intelligenze, le potenzialità, le differenze.

3) Superamento della lezione tradizionale e riorganizzazione dei tempi dell'apprendimento con alternanza di attività individuali, di coppia, a piccolo gruppo, di classe e con lo svolgimento di più attività in contemporanea.

4) Promozione di una valutazione costruttiva, non solo del prodotto ma anche del processo di insegnamento/apprendimento; non solo degli studenti ma dell'intera comunità scolastica. La valutazione viene svolta non per premiare o punire ma per valorizzare ciò che funziona e migliorare ciò che non funziona e per promuovere l'autovalutazione formativa e la responsabilità sociale

Coinvolgimento delle famiglie e della comunità

La sperimentazione del Modello, che promuove la scuola di Comunità e il coinvolgimento delle famiglie e del territorio, ispirandosi ai valori dell'Accoglienza e della corresponsabilità, dovrebbe estendere la partecipazione dei genitori che sostengono l'impegno della scuola e le azioni da essa implementate. Le famiglie verranno coinvolte fin dalle primissime fasi non solo per essere informate (in quanto, trattandosi di una vera e propria rivoluzione della didattica, è necessario che i genitori conoscano le modalità con cui si lavorerà e cosa devono "aspettarsi") ma sopratutto per collaborare attivamente, anche alla costruzione di materiali e strumenti didattici affinché possano "vivere" pienamente la scuola e sentirsi parte di un processo di innovazione a 360 gradi. Sia alla scuola primaria e secondaria, vengono svolte regolarmente attività di recupero e potenziamento per gli alunni, singolarmente o in piccolo gruppo, che presentano particolari difficoltà negli apprendimenti nei diversi ambiti disciplinari, sia all'interno dell'aula che, quando previsto, in orario extracurricolare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONFERENZE/PROGETTI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Le attività di educazione alla legalità hanno come obiettivo la promozione e il

potenziamento della cultura della non violenza, della solidarietà, del rispetto della giustizia, della legalità e dei diritti umani.
Attraverso racconti, testimonianze, immagini, filmati, attività laboratoriali i ragazzi avranno l'opportunità affacciarsi a comprendere la complessità del mondo, di cominciare ad inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, di essere educati alla pace facendo valere i propri diritti e riconoscendo quelli altrui.

Da diversi anni l'istituto inserisce nel Piano dell'Offerta formativa il progetto Emergency;
In diverse occasioni sono stati organizzati incontri con rappresentanti delle forze dell'ordine del territorio;

Nell'impossibilità di programmare iniziative di più ampio respiro, i percorsi dell'Educazione Civica impostati permetteranno di affrontare alcuni temi cardine, anche in corrispondenza con alcuni momenti dell'anno e ricorrenze (Festività, Giorno della Memoria, Giornata contro la violenza sulle donne, Festa della Repubblica).

*

Risultati Attesi

- Promuovere una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani
  Rafforzare i valori dell'inclusione sociale e dell'integrazione culturale
  Promuovere la risoluzione pacifica dei conflitti
  Costruzione della consapevolezza della rilevanza dei comportamenti individuali.
  favorire l'interazione culturale e promuovere la dimensione multiculturale dell'istruzione attraverso differenze e somiglianze, per rafforzare lo spirito di cittadinanza mondiale, valorizzando nel contempo il patrimonio culturale e l'identità di appartenenza specifica

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il nostro Istituto è stato sempre attento e sensibile all'innovazione didattica e alla sperimentazione di nuove strategie e metodologie funzionali al miglioramento dei processi di apprendimento (apprendere per mappe mentali e concettuali – problem solving, coperative learning...) nonché ad ampliare l'offerta formativa degli alunni attraverso la proposta di esperienze che hanno permesso di rafforzare le loro competenze in diversi ambiti disciplinari. In passato, abbiamo avviato laboratori tematici per disciplina dove gli alunni potevano sperimentare in modo pratico e agito quanto avevano acquisito, traducendolo in esperienze spendibili anche in altri contesti. Molti dei progetti sono stati realizzati anche grazie ai fondi dei PON FSE, FESR, Fondazione Sardegna.

E' nella convinzione che la scuola è sempre in divenire e aperta al cambiamento che abbiamo scelto di sperimentare nella scuola dell'Infanzia e nelle prime classi della scuola Primaria la metodologia "Scuole Senza zaino" che riteniamo possa farci significativamente crescere come corpo docente e come scuola. Senza zaino si preoccupa che l'innovazione e le buone pratiche non coinvolgano solo il singolo docente sensibile, ma diventino un patrimonio condiviso e scambiato, saperi e pratiche finiscono per non appartenere più solo al singolo, ma all'intera comunità.

Inoltre la proposta SZ fortemente innovativa, risulta essere in linea con le finalità del nostro Istituto; infatti come punto di vista epistemologico il modello Senza zaino ha in sé lo spirito del "fare". Il ruolo del docente è davvero poliedrico, accompagna l'allievo nelle attività ponendosi di fronte, a fianco, di lato, in presenza / assenza; propone il modello dell'artigiano (far vedere, dimostrare, spiegare, usare gli esemplari, mettersi in gioco); usa la voce e la prossemica per comunicare e coinvolgere, è presenza discreta, facilitatore di apprendimento il cui motto è " ti insegno a fare da solo ".

La prima innovazione di questa metodologia è l'organizzazione e la cura dello spazio che prevede una tipologia di aula con un arredo funzionale, ecologico e piacevole esteticamente: è dimostrato che uno spazio ben strutturato e adeguato contribuisce al processo di apprendimento dei

bambini. Oltre all'organizzazione dell'aula, SZ prevede anche l'organizzazione della classe secondo due criteri: il senso di responsabilità degli alunni e la gestione comunitaria, dove ognuno ha un suo ruolo e compito e ogni spazio ha un suo uso predefinito a cominciare dall'aula, così come la condivisione dei materiali scolastici. Il plesso della Scuola Primaria è interamente allestito secondo questi principi. Nonostante l'emergenza epidemiologica, la necessità del distanziamento e il venir meno, si auspica temporaneamente, delle normali modalità di scambio e condivisione previste non solo dall'esperienza Senza Zaino, le attività delle cinque classi della Primaria sono basate sui principi cardine descritti.

L'intervento pedagogico di Senza Zaino si basa sul metodo dell'Approccio Globale al Curriculum vale a dire un curricolo fondato sull'autonomia degli alunni che genera competenze, sul problem solving che alimenta la costruzione del sapere, sulla diversificazione dell'insegnamento che ospita le potenzialità e le differenze, sulla co-progettazione che genera responsabilità, sulla cooperazione dei docenti che alimenta la comunità di pratiche. Le parole chiave sono tre: responsabilità, comunità e ospitalità. Gli alunni si assumono la responsabilità del proprio apprendimento. La classe di Senza Zaino è un ambiente nel quale ognuno sa quello che deve fare, perché viene concordato nell'incontro di inizio mattina, sulla base di un Planning/portfolio personale che detta gli obiettivi da raggiungere. Comunità perché l'apprendimento avviene nella relazione. Così al lavoro individuale si aggiunge quello di gruppo, insieme ai fondamentali momenti dell'"agorà", discussione collettiva nella quale l'insegnante tiene banco, e dell' "assemblea", occasione durante la quale si prendono decisioni importanti e vedrà la partecipazione di tutti gli alunni, con opinioni e voti. Nelle sperimentazione Senza Zaino gli spazi didattici saranno organizzati in modo totalmente diverso dalla classe tradizionale, l'utilizzo delle tecnologie (LIM, tablet) non è esclusivo e non è mai fine a sé stesso; diventeranno fondamentali ai fini didattici gli spazi esterni, corridoi, atri e giardini.

Nello scenario attuale sarà più che mai necessario dedicarsi ad un ripensamento delle attività inserite in una cornice spaziale alternativa, se possibile, allo spazio canonico dell'aula.

- **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel nostro istituto, la sperimentazione SCUOLA SENZA ZAINO, si è avviata con l'adesione alla rete nazionale, la formazione del personale docente e il conseguente avvio delle attività nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Per la realizzazione di tale Progetto si prevedono azioni finalizzate a :

1) riorganizzare gli spazi di apprendimento attraverso l'allestimento e la strutturazione di aule-laboratorio;

2) formare il personale docente (con percorsi di minimo 25 ore nel primo anno e 10 ore nei 2 anni successivi) orientandolo verso una didattica innovativa e un approccio globale al curricolo.

Per quanto riguarda gli studenti, i risultati attesi sono i seguenti:

1) Un maggiore coinvolgimento nelle attività proposte, con incremento della motivazione allo studio e delle competenze di problem solving che alimentano la costruzione del sapere.

2)L'acquisizione di atteggiamenti più responsabili e autonomi orientati alla collaborazione e cooperazione.

3) Una maggiore consapevolezza di sé che permetta di orientarsi efficacemente per fare scelte consapevoli rispetto al proprio futuro scolastico e professionale.

Per quanto riguarda i docenti, coinvolti nell'innovazione delle metodologie didattiche e delle pratiche valutative si metteranno in atto i seguenti processi :

1) Coprogettazione di pratiche e strumenti didattici che tengano conto dei diversi stili di apprendimento e delle dinamiche di gruppo, al fine di valorizzare le diverse intelligenze, le potenzialità, le differenze e i tempi individuali ;

2) Superamento della lezione tradizionale con alternanza di attività individuali, di coppia, a piccolo gruppo, di classe e con lo svolgimento di più attività in contemporanea.

3) Promozione di una valutazione costruttiva, non solo del prodotto, ma anche del processo di insegnamento/apprendimento.

La sperimentazione del Modello, che promuove la scuola di Comunità e il coinvolgimento delle famiglie fin dalle primissime fasi (non solo per essere informate in quanto, trattandosi di una vera e propria rivoluzione della didattica, è necessario che i genitori conoscano le modalità con cui si lavorerà e cosa devono "aspettarsi"), ma soprattutto per collaborare attivamente, anche alla costruzione di materiali e strumenti didattici affinché possano "vivere" pienamente la scuola e sentirsi parte di un processo di innovazione a 360 gradi.

ALLEGATI:

SenzaZainoPrimariaPabillonis.doc-convertito (1).pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il documento che si intende adottare si prefigge l'obiettivo di definire un protocollo di somministrazione tabulazione e restituzione delle prove comuni, al fine di verificare le competenze iniziali e finali, secondo modalità condivise e socializzate tra tutti i docenti. Le prove parallele d'Istituto, strutturate sul modello INVALSI, e somministrate ai nostri studenti in due momenti, in ingresso e a fine II quadrimestre, non sono solo finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma servono a monitorare i livelli di apprendimento conseguiti dalle singole classi della nostra scuola. Per quanto riguarda gli allievi con particolari bisogni educativi le esigenze sono molteplici, da ciò scaturisce la necessità di adottare tutte le misure idonee per coniugare le necessità di ogni allievo e il regolare svolgimento delle prove.

ALLEGATI:

ProtocolloProveParallele[2501].pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti
Rete Senza Zaino

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA INFANZIA VIA SARDEGNA	CAAA88401N
INFANZIA VIA BOLOGNA	CAAA88402P

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PABILLONIS	CAEE88402X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI)	CAMM88401T

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.SATTA (PABILLONIS)	CAMM88402V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA VIA SARDEGNA CAAA88401N

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA VIA BOLOGNA CAAA88402P

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PABILLONIS CAEE88402X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI) CAMM88401T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

S.SATTA (PABILLONIS) CAMM88402V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo verticale rappresenta l'itinerario scolastico, progressivo e continuo che lo studente compie dai tre ai quattordici anni ed è orientato al graduale sviluppo delle competenze.

L'alunno:

- E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali; in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della

Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettività;
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO (33 h annue)

L'azione didattica dei docenti che si occupano di educazione civica è indirizzata al raggiungimento dei seguenti traguardi:

- Formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità;

- Indurre al rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione;
- Promuovere apprendimenti che fortifichino il senso di cittadinanza;
- Stimolare la condivisione dei principi della sostenibilità;
- Preparare ad accogliere le sfide del presente e dell'immediato futuro;
- Sviluppare competenze di cittadinanza così come previsto dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018;
- Educare alla cittadinanza digitale.

Tali traguardi vengono perseguiti dalla scuola in collaborazione con le famiglie, con cui si interagisce secondo le indicazioni del *Patto di corresponsabilità,* con soggetti istituzionali e con altri attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative, secondo quanto enunciato nelle Indicazioni Nazionali.

Approfondimento

CORSO A INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA GUSPINI

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.
Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. L'insegnamento strumentale:
• promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
• integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei

processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
• offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
• fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.
In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:
• comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
• dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
• consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
• permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.
Il corso ad indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.
Il Corso di Strumento Musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le classi di: Pianoforte, Flauto Traverso, Corno e Violino.
Si accede al corso ad indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di strumento musicale, e in caso di assenza di uno di questi da altro docente titolato appositamente nominato, e da un docente di educazione musicale in servizio nell'Istituto. Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.
La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo on line predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento.
Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e

orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale.
L'assegnazione dello strumento al singolo alunno, all'atto dell'iscrizione, viene effettuata dagli insegnanti della Commissione della prova attitudinale sulla base della prova attitudinale stessa e di una conseguente graduatoria.
Le lezioni del Corso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano a partire dalle ore 14.00: gli studenti sono impegnati secondo l'articolazione oraria stabilita annualmente:
• lezioni individuali e/o in piccoli gruppi.
• lezioni collettive (musica d'insieme e teoria musicale).
L'articolazione oraria delle attività è determinata dalla scuola: l'assetto organizzativo degli orari è concordata con i docenti e le famiglie, compatibilmente con le possibilità di apertura della scuola e gli orari dei collaboratori.

ALLEGATI:
regolamento corso a Indirizzo Musicale.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
I.C-FERMI + DA VINCI(GUSPINI) (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Per ogni disciplina/ambito disciplinare, in tutti gli ordini di scuola, sono stati elaborati i curricoli disciplinari, nei quali vengono indicate le competenze attese al termine di ciascuna classe e di ciascun ciclo scolastico e le modalità di valutazione delle stesse. A partire dal corrente anno scolastico si intende avviare la costruzione di un curricolo verticale secondo lo spirito delle Indicazioni Nazionali che abbracciano in un'unica visione il sistema formativo italiano, di cui le scuole del primo ciclo e il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado (scuola dell'obbligo) fanno parte. Il Curricolo verticale nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo

organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento. La motivazione risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. La rilevanza di tale finalità è rinforzata da una scelta di fondo: dare una prospettiva di continuità agli apprendimenti e curare i passaggi tra un ordine scolastico e l'altro indicando quali saperi sono irrinunciabili. Le scuole coinvolte hanno così una mappa delle conoscenze a cui fare riferimento e indicazioni locali (estratte dalle Indicazioni Nazionali) su "cosa insegnare". La costruzione del Curricolo verticale nelle scuole di Guspini permetterà di mettere in rete docenti di quattro ordini di scuole che insistono sullo stesso territorio. Questa scelta può diventare un'opportunità per alunni e famiglie, dal momento che nelle quattro scuole il modello di curricolo segue l'alunno in un percorso unitario lungo i 3 anni di scuola dell'Infanzia e i 10 anni dell'obbligo formativo, evitando che le differenze nei risultati di apprendimento si accentuino nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. E'questo forse uno dei significati più importanti che potremmo attribuire al concetto di continuità: accompagnare in modo unitario l'esperienza di un alunno. Inoltre, definire i saperi di collegamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro permette ai docenti di dichiarare in modo esplicito le loro aspettative. Quindi i docenti della scuola del 2°ciclo indicano quali competenze/conoscenza/abilità ritengono irrinunciabili per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Stessa operazione viene fatta nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla secondaria di primo grado. Partendo da questi presupposti, nell'anno scolastico 2016/2017, le tre Istituzioni Scolastiche in rete (I.C. FERMI + DA VINCI di Guspini e Pabillonis, Direzione Didattica di Guspini, I.I.S. Buonarroti di Guspini), hanno elaborato un curricolo verticale per competenze per la disciplina/ambito disciplinare ITALIANO. La prima parte del percorso è stata prevalentemente incentrata sulla definizione e la condivisione della terminologia utilizzata (cosa si intende per curricolo, cosa si intende per competenza, quali nuclei dei saperi per la disciplina Italiano sono fondanti e irrinunciabili, e via dicendo).Successivamente, a partire dal percorso formativo, basato sulla metodologia della ricerca-azione, al quale hanno partecipato alcuni docenti di scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di 1°grado nell'a.s 2016/2017 e durante il quale sono state progettate delle Unità di Apprendimento specifiche, un gruppo di lavoro costituito da

docenti referenti di tutti gli ordini di scuola si è attivato per l'elaborazione del curricolo, individuando e dettagliando una o più unità di apprendimento che successivamente sono state implementate nelle classi. A livello sperimentale, a partire dall'a.s. 2018/2019, si proverà anche ad elaborare un Curricolo verticale Digitale con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola, dall'Infanzia al primo biennio della Scuola secondaria di 2°grado. Considerato che tra le difficoltà più rilevanti riscontrate negli alunni e studenti di tutti gli ordini di scuola, vi sono quelle relative alle capacità di analizzare le informazioni e di pianificare le proprie azioni per risolvere problemi, le attività implementate sono state finalizzate a sviluppare il pensiero computazionale. Pertanto, per ciascuna classe coinvolta (classi iniziali e terminali per le scuole del primo ciclo e primo biennio per il secondo ciclo) sono state programmate e implementate alcune specifiche attività di coding. Le attività individuate sono state proposte da docenti di qualunque disciplina considerato che mirano a sviluppare competenze trasversali e non specifiche/disciplinari. Dal corrente anno scolastico si prevede di procedere all'elaborazione del CURRICOLO VERTICALE di ITALIANO e MATEMATICA (1°anno) e, successivamente (2°anno) delle altre discipline/ambiti disciplinari e di CITTADINANZA.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA 5 ANNI (1).PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA VIA SARDEGNA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

NUCLEI CONCETTUALI SCUOLA INFANZIA Premessa Il percorso di cittadinanza attiva e democratica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza critica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza solo nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Attraverso la predisposizione di laboratori ludici intendiamo far comprendere ai bambini i loro diritti e i loro doveri nei confronti della società. Il concetto del rispetto sarà alla base del progetto: rispetto delle regole, rispetto delle cose comuni, rispetto degli altri e rispetto per sé stessi. Fondamentale evidenziare

fin da subito la distinzione tra “diritti” e “doveri” legati al rispetto delle regole di convivenza delle comunità in cui entrano a far parte, prima tra tutte la scuola. Il progetto si articolerà in due moduli: il primo verterà sui diritti e sulle libertà, il secondo sui doveri di ciascuno verso la società. Modulo A: approfondimenti sul diritto ad avere un nome, diritto ad avere una famiglia, diritto all'istruzione, diritto a ricevere delle cure, libertà di espressione etc. Modulo B: approfondimenti sul dovere di rispettare le regole, dovere di rispettare l'“altro” e le sue differenze, dovere dell'accoglienza, dovere di rispettare le istituzioni e chi le rappresenta, dovere di non essere violenti etc. La realizzazione di questi moduli avverrà attraverso la predisposizione di giochi di ruolo, di giochi di società e attraverso il dialogo con i bambini stessi. Il nostro progetto, quindi, ha come obiettivo la promozione del valore della legalità indispensabile per il buon funzionamento della società civile. Attraverso l'insegnamento delle principali regole su cui essa si basa si vuole sensibilizzare i bambini e renderli attivi protagonisti nel prevenire e contrastare, a partire dalla scuola dell’Infanzia, i comportamenti devianti. TEMATICHE AFFRONTATE Sulla base dei tre assi fondamentali individuati dalla Legge 92/19, la Scuola dell’Infanzia individua i seguenti macrotemi: □ Educazione ambientale; □ Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni, Riscoperta delle tradizioni locali; □ Educazione alla cittadinanza digitale; □ Educazione stradale. NUCLEO CONCETTUALE TEMI ABILITA’ CONOSCENZE DIGNITA’ E DIRITTI UMANI Conoscenza di sé e degli altri. Essere bambini ed essere adulti: figure e ruoli in famiglia, a scuola, nella comunità di vita. Superamento del concetto di razza e riflessione sulla comune appartenenza all’umanità. Ascoltare storie e commentarle, raccontarle agli altri, riflettere sulle azioni, i sentimenti, le emozioni dei personaggi, scegliendo le parole adatte, drammatizzare storie sentite o inventate. Cominciare a distinguere figure e ruoli in famiglia, a scuola, nella comunità di vita. Costruire cartelloni, tabelle, mappe servendosi di simboli convenzionali, per illustrare le varietà presenti in classe: caratteristiche fisiche, paese di provenienza, abitudini alimentari, rilevare somiglianza e differenze presenti tra gli alunni. DIALOGO INTERCULTURALE Il sé e l’altro: uguali e diversi. Chi siamo? Da dove veniamo? Lingue, abitudini, colori nella classe e nella scuola: diversità e somiglianze a confronto. Tradizioni, usanze, modi di vivere delle nostre famiglie e del posto da dove veniamo. Storie, musiche e giochi dal mondo. Conoscere tradizioni e usanze di altri luoghi d’Italia e del mondo. Giocare con le lingue (e con i dialetti). Prima conoscenza degli aspetti essenziali che contraddistinguono le differenti religioni. Discutere collettivamente intorno ai temi di interesse comune, argomentando le proprie ragioni; ascoltare quelle degli altri, confrontarsi. Costruire cartelloni, tabelle, mappe servendosi di simboli convenzionali, per illustrare le varietà presenti in classe: caratteristiche fisiche, paese di provenienza,

abitudini alimentari, rilevare somiglianza e differenze presenti tra gli alunni. Realizzare compiti e giochi di squadra e che prevedano modalità interdipendenti. Individuare e disegnare il corpo e le parti di esso guardando i compagni o guardandosi allo specchio; denominare parti e funzioni, eseguire giochi motori e giochi sonori SOSTENIBILITA' L'ambiente in cui viviamo; Il cibo e la salute; L'empatia e lo stare con gli altri; Uso consapevole delle risorse Orientarsi in ambienti conosciuti; Acquisire semplici concetti legati all'uso sostenibile delle risorse (acqua, plastica, carta); Visitare alcuni luoghi del quartiere e della città che possano rappresentare punti di riferimento per la comunità: parchi, monumenti, uffici pubblici, servizi. Effettuare percorsi di educazione stradale anche con la partecipazione dei vigili, riflettere sul valore delle regole come garanzia si sicurezza, benessere e libertà. Ideare semplici storie da drammatizzare, accompagnare col canto COSTITUZIONE, DEMOCRAZIA, LEGALITA' La famiglia e la scuola; Regole e patti; Le leggi per vivere insieme: il codice della strada; tutela della salute; il diritto/dovere all'istruzione; il lavoro Acquisire il senso della comunità e riconoscere in essa il senso del vivere insieme; Acquisire la consapevolezza dell'importanza delle regole come punto fondamentale della vita sociale; Interiorizzare il senso delle principali istituzioni: la famiglia e la scuola; Ascoltare, discutere e commentare regole che interessano la vita quotidiana. Giocare con le parole e le frasi, inventare rime, conte, semplici canzoncine. Effettuare percorsi di educazione stradale anche con la partecipazione dei vigili, riflettere sul valore delle regole come garanzia si sicurezza, benessere e libertà. Imparare il significato di messaggi iconici accompagnati da parole scritte come segnali stradali, comandi, messaggi convenzionali. CITTADINANZA DIGITALE Approccio alle nuove tecnologie; Educazione all'uso delle stesse; Potenzialità e rischi. Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico al computer, alla LIM, con il tablet Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica per prime forme di scrittura spontanea Sviluppare il pensiero computazionale Visionare immagini, documentari, rappresentazioni multimediali al computer o alla LIM Gli stessi, sulla base dei campi di esperienza interessati (tutti) vengono in seguito declinati con i traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi, contenuti e attività per i tre livelli di età: COSA SA FARE IL BAMBINO. Secondo i principi della ricorsività del curricolo (treenni, quattrenni, cinquenni): Evidenze/Abilità: • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

• Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Collabora con altri nel gioco e nel lavoro. • Adotta punti di vista originali e creativi di fronte a situazioni e problemi. • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. COSA FA IL BAMBINO: Secondo i principi della ricorsività del curricolo (treenni, quattrenni, cinquenni): • A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individua i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano. • Costruisce guidato e con i compagni cartelloni, tabelle, mappe, servendosi di simboli convenzionali, per illustrare le varietà presenti in classe: • Rileva differenze e somiglianze presenti tra alunni e adulti; • Costruisce cartelloni per illustrare il corpo umano, gli organi, le loro funzioni. • Costruisce tabelle e cartelloni per illustrare le diverse persone presenti nella scuola e i loro ruoli e verbalizzare. • Discute insieme e poi illustra con simboli convenzionali le regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola. • Verbalizza le ipotesi riguardo alle conseguenze dell'inosservanza delle regole sulla convivenza. Realizza compiti e giochi di squadra e che prevedano modalità Interdipendenti. • Svolge a scuola con i compagni e a casa, col supporto di genitori e nonni, semplici indagini sugli usi e le tradizioni della comunità di vita e delle comunità di provenienza dei bambini non nativi. Allestisce attività manipolative e motorie (cucina, costruzione di giochi, balli, ecc.) per mettere a confronto le diversità. SEZIONE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ATTIVITA' E CONTENUTI CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI (TUTTI) Piccoli (3 anni) Il bambino vive con serenità il distacco dalla famiglia - Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento - Scoprire l'esistenza di comportamenti adeguati e non adeguati Accoglienza - Canti e canzoni mimate - Giochi di gruppo - Filastrocche - Routines in sezione: calendario, presenze, incarichi... - Circle time mattutino - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - I discorsi e le parole - Immagini, suoni, colori - La conoscenza del mondo Il bambino sa muoversi nello spazio della scuola - Riconoscere e denominare i vari ambienti scolastici; - Saper orientarsi all'interno della sezione, riconoscendo vicino e lontano; - Utilizzare in modo adeguato gli spazi sezione e riordinare. Scuola sicura - Alla scoperta degli ambienti scolastici interni ed esterni. - Giochi negli spazi preposti in sezione e nei luoghi comuni. - Attività motoria. -

Conversazioni guidate. Il bambino riconosce le diversità; conquista gradualmente l'autonomia personale - Prendere consapevolezza di sé. - Percepirsi come soggetto parte di un gruppo. - Conoscere regole fondamentali di igiene Io, tu e gli altri - Condivisione di racconti e tradizioni altrui - Visione di filmati Educazione alla salute - Racconti a tema - Filastrocche e canti - Schede didattiche. - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - I discorsi e le parole - Immagini, suoni, colori - La conoscenza del mondo Il bambino scopre la natura. - Entrare in contatto con la natura. - Ascoltare, comprendere e memorizzare semplici informazioni. - Cogliere i cambiamenti stagionali nell'ambiente Educazione ambientale - Consultazione di materiale bibliografico relativo all'argomento. - Completamento di schede operative. - Canti. - Giochi di gruppo. - visione di filmati Medi (4 anni) Il bambino vive con interesse la vita scolastica Il bambino riconosce e mette in pratica regole per un gioco sicuro. - Interiorizzare le regole dello star bene insieme. - Acquisire modi di agire positivi con adulti e pari. - Usare in modo adeguato spazi e materiali dentro e fuori della scuola. - Condividere spazi e materiali. - Rispettare i beni comuni. Accoglienza - Canti e canzoni mimate. - Giochi in gruppo - Filastrocche - Routines in sezione - Consapevolezza della presenza a scuola mettendo la propria foto/simbolo sul cartellone delle presenze e interiorizzazione della giornata scolastica utilizzando rappresentazioni grafiche Gioco sicuro - Racconti inerenti al tema - Filastrocche - Schede didattiche - Giochi motori con materiale della scuola per un corretto utilizzo di materiali e spazi - Conversazioni guidate - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - I discorsi e le parole - Immagini, suoni, colori - La conoscenza del mondo Il bambino riconosce le diversità; conquista gradualmente l'autonomia personale - Prendere consapevolezza di sé. - Percepirsi come soggetto parte di un gruppo. - Conoscere regole fondamentali di igiene. Io, tu e gli altri - Condivisione di racconti e tradizioni altrui - Visione di filmati a tema - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - I discorsi e le parole - Immagini, suoni, colori - La conoscenza del mondo Il bambino vive con piacere il contatto con la natura. - Appassionarsi alla natura. - Cogliere cambiamenti stagionali nell'ambiente (flora e fauna). - Intuire la necessità di mettere in atto comportamenti ecologicamente adeguati Educazione ambientale - Osservazione diretta di alcuni aspetti ambientali - Schede operative - Racconti relativi al tema - Consultazione di materiale informativo - Filastrocche e canti - Giochi di gruppo e motori - Uscite in giardino e/o nel territorio Grandi (5 anni) Livello prescolare Il bambino partecipa attivamente alla vita scolastica. - Interiorizzare le regole dello star bene insieme riflettendo sulle proprie azioni. - Rispettare le regole condivise nella sezione e nella scuola. - Consolidare la cooperazione, la condivisione e la responsabilità. Accoglienza - Canti e canzoni mimati - Giochi di gruppo - Filastrocche - Routines in sezione - Circle time mattutino. - Consapevolezza della presenza a scuola mettendo la propria

foto/simbolo sul cartellone delle presenze - Interiorizzazione del calendario settimanale utilizzando le filastrocche della settimana - Assunzione di ruoli e realizzazione di un cartellone con l'individuazione di alcuni ruoli - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - I discorsi e le parole - Immagini, suoni, colori - La conoscenza del mondo Il bambino riconosce e accoglie la diversità, rispetta sé stesso e gli altri applicando abitudini igienico-sanitarie corrette. - Comportamenti corretti per sé e per gli altri. - Avere comportamenti di rispetto per beni comuni. - Confrontare la propria storia personale e familiare con quella altrui - Rispettare regole di pulizia per la propria persona e per quella degli altri. Io, tu e gli altri - Lettura e racconti a contenuto variabile su solidarietà e rispetto del diverso - Visione di filmati a tema. - Condivisione di racconti e tradizioni altrui - Racconti per stimolare la riflessione sul proprio futuro Educazione alla salute - Racconti a tema - Visione di filmati - Filastrocche e schede didattiche - Canti sul corpo umano e le norme di igiene. - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - I discorsi e le parole - Immagini, suoni, colori - La conoscenza del mondo Il bambino osserva con attenzione i fenomeni naturali. - Conoscere la propria realtà territoriale. - Ricercare, registrare e schematizzare informazioni relative all'ambiente - Formulare ipotesi. - Fornire spiegazioni - Prevenire comportamenti scorretti nei confronti dell'ambiente di sé e degli altri. - Semplici esperimenti - Racconti sulla tematica - Schede operative - Filastrocche e canti - Giochi guidati finalizzati all'assunzione di comportamenti corretti e responsabili - Passeggiate guidate e coinvolgimento di un esterno - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - I discorsi e le parole - Immagini, suoni, colori - La conoscenza del mondo PERCORSO VERTICALE: Sarà inoltre portato avanti un percorso comune alle tre sezioni classi, relativo all'educazione alimentare. L'esperienza scolastica permetterà ai bambini di interiorizzare semplici regole di comportamento e di convivenza. Verranno avviati ad una corretta ed equilibrata alimentazione, stimolando la curiosità verso i nuovi alimenti, sollecitandoli gradualmente ad assaggiare i diversi cibi e a terminare le porzioni. Inoltre la condivisione di un momento così importante come quello del pranzo fuori casa e senza genitori diventerà per tutti un'esperienza nuova e ricca di emozioni Tale percorso è legato al progetto presente nel PTOF 2020/2021 e denominato "Mi prendo cura...di me".

NOME SCUOLA

INFANZIA VIA BOLOGNA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'elaborazione del curricolo d'istituto rappresenta il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni singola scuola autonoma... rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica... è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica... Esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto ....La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. dai Documenti ministeriali La scuola dell'Infanzia di Pabillonis, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, ha elaborato il proprio Curricolo traducendo didatticamente gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, operando scelte e apportando integrazioni . Il percorso che si è costruito muove dai soggetti dell'apprendimento con particolare ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, affettività, fasi di sviluppo, conoscenza delle esperienze formative precedenti e fa riferimento al tessuto sociale, culturale ed economico della realtà territoriale in cui la nostra scuola è inserita. Esso delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e segmentazioni del sapere: • un percorso formativo unitario, graduale e coerente; • una progressione corretta, efficace e realistica degli obiettivi strutturali secondo un ordine psico-pedagogico ed evolutivo; • costruisce un dialogo e un confronto fra i tre ordini di scuola; • consente un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento. Nel documento sono stati indicati: • Gli obiettivi • I contenuti • I traguardi per lo sviluppo delle competenze (ripresi dalle Indicazioni Nazionali)

NOME SCUOLA
PABILLONIS (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Per il settore scuola Primaria il curricolo è in fase di elaborazione. Non appena sarà completata la stesura definitiva e condivisa con gli altri settori dell'Istituto, verrà inserito nel PTOF. Priorità dell'Ic per il prossimo triennio è realizzare e concretizzare nell'attività didattica quotidiana il curricolo che dovrà essere predisposto all'interno dei Dipartimenti e dei gruppi di lavoro.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEI CONCETTUALI SCUOLA PRIMARIA Il percorso sarà articolato, come da indicazioni ministeriali, su tre assi fondamentali: • CITTADINANZA DIGITALE • COSTITUZIONE • SOSTENIBILITA' Ognuno di questi assi si svilupperà per le diverse fasce d'età della scuola primaria nel seguente modo: NUCLEO CONCETTUALE TEMI ABILITA' CONOSCENZE CLASSI DI RIFERIMENTO 1a e 2a primaria Conoscenza di se stessi e di ciò che sta attorno • l'importanza delle parole. Esse vanno scelte con cura per poter stare bene con gli altri offline e online (cittadinanza digitale); • l'importanza dell'ascolto delle emozioni. È importantissimo saperle riconoscere e verbalizzare. (costituzione); • l'ambiente in cui viviamo e l'uso consapevole delle risorse (sostenibilità). • Riconoscere le parole che ci fanno stare bene online e offline; • Imparare ad ascoltare le parole, i pensieri e le emozioni proprie e degli altri, e a "sentire" online. • Iniziare ad avvicinarsi in sicurezza al mondo dei dispositivi digitali grazie ad alcuni accorgimenti e suggerimenti; • Avviarsi ad un uso consapevole della risorsa acqua, e della gestione (ridurre, riutilizzare, riciclare) dei rifiuti. 3a e 4a primaria Percezione ed empatia • Prevenire le prepotenze e fenomeni di bullismo, non solo offline ma anche online, dato che quello che succede in Rete è reale (cittadinanza digitale); • Affrontare temi di grande importanza e delicatezza, come: l'autostima, l'empatia, la gestione della rabbia e dei conflitti, il rispetto di se stessi e degli altri. (costituzione); • L'alimentazione sostenibile per la salvaguardia del pianeta (sostenibilità). • Approfondire la percezione e l'empatia online; • Comprendere che virtuale è reale; • Prevenire il bullismo. • Favorire la creazione di un gruppo classe nel quale sia valorizzata la specificità di ciascuno; • Imparare a difendere le proprie idee, rispettando l'altro; • Modificare i propri comportamenti alimentari verso modelli coerenti con la sostenibilità ecologica (ridurre sprechi, ridurre il packaging, favorire il cibo a km 0). 5a primaria Esprimere se stessi nel mondo e il senso del silenzio Il contenuto, prendendo spunto dall'analisi delle opportunità e dei rischi della Rete, è incentrato sul cyberbullismo, del quale vengono indagati non solo gli aspetti giuridici, ma anche e soprattutto gli attori coinvolti e il ruolo di ciascuno nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno, a partire dall'analisi di quanto viene postato online e del linguaggio utilizzato (cittadinanza digitale e costituzione); La biodiversità e la salvaguardia dell'ecosistema del proprio ambiente (sostenibilità). • Prevenire il il bullismo e il cyberbullismo • Conoscere strumenti concreti per poter intervenire nelle storie di cyberbullismo • Analizzare il ruolo degli spettatori negli episodi di cyberbullismo • Prendersi del tempo per pensare prima di parlare e postare. • Riconoscere l'importanza delle parole e imparare un linguaggio nuovo • Usare gli strumenti tecnologici per esprimere se stessi in modo creativo e responsabile • Apprendere le prime conoscenze sulla flora e fauna tipica del territorio e l'importanza

della loro difesa. PERCORSO VERTICALE: Sarà, inoltre portato avanti un percorso comune alle cinque classi inerente la crescita dell'identità in divenire attraverso un lavoro di ricerca. Verranno indagate alcune figure femminili sarde che si sono distinte nel mondo della cultura e nella società in genere come esempi luminosi di contributi alla costruzione di una collettività equa e attenta a tutti. Tale percorso è legato al progetto presente nel PTOF 2020/2021 e denominato "Il giardino degli esempi". In occasione della Giornata della Memoria inoltre verrà portato avanti un percorso per le 5 classi.

NOME SCUOLA

E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

NUCLEI CONCETTUALI E TEMI DELL'EDUCAZIONE CIVICA DA SVILUPPARE, NEL CORSO DEL TRIENNIO, NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Nucleo concettuale Temi dell'educazione civica Abilità Conoscenze COSTITUZIONE Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione alla legalità e al contrasto alle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile; educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva; rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. a) Sperimentare direttamente la partecipazione alle istituzioni democratiche del proprio territorio/nazione b) Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola. c) Individuare le differenze e le affinità presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini. d) Capacità di rispettare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita e) Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato utilizzo delle risorse e mette in atto quelli alla sua portata. f) Cooperare anche con gli adulti prendendo insieme decisioni che riguardano la "collettività scolastica" g) Cogliere in modo transcalare (a livello locale, nazionale e internazionale) i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla

Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. h) Sviluppare modalità critiche di esercizio della convivenza civile, con attività di decentramento ed empatia nei confronti di chi subisce atti di violazione dei diritti (bullismo, vittima di estorsioni, mafia...); i) Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. l) Tenere un atteggiamento positivo, responsabile e consapevole verso il proprio corpo. a) Conoscere le regole fondanti di uno Stato democratico La Costituzione, i diritti, i doveri, le leggi. b) Conoscere le Istituzioni Comunali, Regionali, Nazionali, composizione e funzioni c) Conoscere e conservare il patrimonio antropologico-culturale del territorio la storia locale, ricorrenze storico-civili-religiose d) Conoscere i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, e dalle Carte Internazionali SVILUPPO SOSTENIBILE Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; educazione ambientale; sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio culturale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; rispetto delle persone, degli animali e della natura a) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo b) Sviluppare un atteggiamento critico nei confronti dell'utilizzo delle diverse forme di energia attualmente disponibili. c) Sensibilizzare attraverso un atteggiamento critico, al corretto utilizzo delle fonti alimentari evitandone lo spreco. d) Sapere riflettere sulla non equa distribuzione delle fonti alimentari tra Paesi sviluppati e non. a) Cogliere il significato di energia e riconoscerne le varie forme. b) Individuare le varie fonti di energia, rinnovabili e non rinnovabili, e le loro ricadute sull'ambiente. c) Conoscere le fonti alimentari nella storia e nel mondo. CITTADINANZA DIGITALE educazione alla cittadinanza digitale diritto all'accesso digitale E-commerce (commercio digitale) comunicazione digitale (servizi di messaggistica) Netiquette norme di diritto digitale (licenze d'uso, furto d'identità, proprietà online...) sicurezza digitale salute e benessere digitale Cyberbullismo a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; d) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, e) rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili

proteggendo se stessi e gli altri; f) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; g) essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; h) essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. a) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; b) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali; NUCLEI CONCETTUALI E TEMI DELL'EDUCAZIONE CIVICA DA SVILUPPARE, NEL CORSO DEL TRIENNIO, NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Nucleo concettuale Temi dell'educazione civica Abilità Conoscenze COSTITUZIONE Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione alla legalità e al contrasto alle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile; educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva; rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. a) Sperimentare direttamente la partecipazione alle istituzioni democratiche del proprio territorio/nazione b) Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola. c) Individuare le differenze e le affinità presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini. d) Capacità di rispettare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita e) Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato utilizzo delle risorse e mette in atto quelli alla sua portata. f) Cooperare anche con gli adulti prendendo insieme decisioni che riguardano la "collettività scolastica" g) Cogliere in modo transcalare (a livello locale, nazionale e internazionale) i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. h) Sviluppare modalità critiche di esercizio della convivenza civile, con attività di decentramento ed empatia nei confronti di chi subisce atti di violazione dei diritti (bullismo, vittima di estorsioni, mafia...); i) Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. l) Tenere un atteggiamento positivo, responsabile e consapevole verso il proprio corpo. a) Conoscere le regole fondanti di uno Stato democratico La Costituzione, i diritti, i doveri,

le leggi. b) Conoscere le Istituzioni Comunali, Regionali, Nazionali, composizione e funzioni c) Conoscere e conservare il patrimonio antropologico-culturale del territorio la storia locale, ricorrenze storico-civili-religiose d) Conoscere i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, e dalle Carte Internazionali SVILUPPO SOSTENIBILE Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; educazione ambientale; sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio culturale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; rispetto delle persone, degli animali e della natura a) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo b) Sviluppare un atteggiamento critico nei confronti dell'utilizzo delle diverse forme di energia attualmente disponibili. c) Sensibilizzare attraverso un atteggiamento critico, al corretto utilizzo delle fonti alimentari evitandone lo spreco. d) Sapere riflettere sulla non equa distribuzione delle fonti alimentari tra Paesi sviluppati e non. a) Cogliere il significato di energia e riconoscerne le varie forme. b) Individuare le varie fonti di energia, rinnovabili e non rinnovabili, e le loro ricadute sull'ambiente. c) Conoscere le fonti alimentari nella storia e nel mondo. CITTADINANZA DIGITALE educazione alla cittadinanza digitale diritto all'accesso digitale E-commerce (commercio digitale) comunicazione digitale (servizi di messaggistica) Netiquette norme di diritto digitale (licenze d'uso, furto d'identità, proprietà online...) sicurezza digitale salute e benessere digitale Cyberbullismo a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; d) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, e) rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri; f) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; g) essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; h) essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. a) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali,

adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; b) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA. _1_.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **BIDHA MIA IN SU CORU:TRA ISTÓRIA E PARISTÓRIA (PAESE MIO NEL CUORE: TRA STORIA E LEGGENDA) PROGETTO AI SENSI DELLA LEGGE 482 DEL 1999 (LINGUE MINORITARIE STORICHE) "IMPARI PO AVALORAI S'IDENTIDADI NOSTA"**

attività semplici di tipo ludico-interattivo, per favorire un clima di classe sereno e solidale, la creazione del gruppo, per costruire legami di fiducia tra i singoli, tra alunni ed insegnanti. conversazioni libere e guidate, lettura e invenzione di storie; uscite nel paese e nel territorio; scrittura di filastrocche, poesie, canti in lingua sarda, per bambini e ragazzi che raccontino dei luoghi in cui si vive;

Obiettivi formativi e competenze attese

 Conoscere il territorio in cui si vive; Valorizzare e promuovere la lingua sarda nella sua variante locale; Coinvolgere le famiglie nell'insegnamento del sardo ai propri figli; Saper descrivere la propria realtà di riferimento in lingua sarda; RISULTATI ATTESI Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città. Scopre la presenza di lingue diverse riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingue e lingue differenti (plurilinguismo)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Spazi esterni

Approfondimento

Seconda annualità del progetto che beneficia del finanziamento della legge 492/99, per la tutela e la valorizzazione delle lingue minoritarie.

Destinatari:

Tutti gli alunni delle due sezioni della scuola dell'Infanzia; la classe 3^A e 4^A della scuola Primaria.

Dal momento che l'interruzione delle attività in presenza non ha permesso lo svolgimento dell'ultimo segmento, la conclusione si è protratta sino alla prima parte dell'anno scolastico 2020/2021. I destinatari pertanto sono stati i tre gruppi della Scuola dell'Infanzia e gli alunni della classe 4^A e 5^A .

- **"TUTTE STORIE CORPO A CORPO" RACCONTI,VISIONI E LIBRI DENTRO E FUORI DI ME**

Lettura dei testi consigliati "Guardami...mi vedi?"letture per festeggiare Gianni Rodari con Susi Danesin per la Scuola dell'infanzia e la classe I della Scuola Primaria . Lettura :"E' dal corpo che nascono i corpi": come affrontare il tema della sessualità con gioco e ironia. Incontro con Susi Danesin e la classe II della Scuola Primaria. Lettura di "Ruggiti "per le classi III IV e V della Scuola Primaria . Incontro con l'autrice Daniela Carucci. Gli incontri con gli alunni si svolgeranno il 22 e il 26 ottobre in diretta su piattaforma digitale dato che i protocolli sanitari non consentono di farli in presenza.

Obiettivi formativi e competenze attese
 Finalità -Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. -Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. -Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. -Educare all'ascolto e alla comunicazione. Obiettivi Trasmettere il piacere della lettura. Educare all'ascolto. Favorire gli scambi di idee fra lettori.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna
  Aula generica

Approfondimento

Gli incontri si sono svolti a distanza.

- **RACCONTARE LA PACE CON EMERGENCY**

Incontri in classe con i volontari di Emergency

Obiettivi formativi e competenze attese
 Far riflettere sul mancato rispetto dei diritti umani. Far conoscere effetti e conseguenze della GUERRA. Conoscere l'attività di Emergency come pratica dei diritti. Educare alla solidarietà, al rispetto dei diritti, alla cultura della pace. RISULTATI ATTESI Discussione in classe, approfondimenti, ricerche, eventuali realizzazioni di cartelloni, iniziative concrete di solidarietà e sostegno all'associazione Emergency con raccolta fondi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Progetto a sistema inserito nel Piano dell'Offerta formativa

- **MUSICA PER DANZARE**

È stato proposto già negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 presso l'Istituto Comprensivo Statale "Fermi+Da Vinci" di Guspini come progetto mirato a favorire la continuità tra le ultime classi della scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di I grado. È stato rivolto a tutti gli alunni di quinta (provenienti da diverse

scuole) selezionati per il corso ad indirizzo strumentale. Il laboratorio danze nella sua dimensione coreutica è stato condotto dai formatori della Coop. CEMEA della Sardegna. Gli allievi musicisti, che l'anno precedente hanno partecipato al laboratorio attraverso la danza, quest'anno avranno l'opportunità di suonare e accompagnare a loro volta alcuni dei brani che l'anno scorso hanno sperimentato in una dimensione corporea e di movimento. Per il presente anno, si ripropone una versione rimodulata del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese
 1. un coinvolgimento attivo degli alunni della scuola primaria 2. la condivisione di momenti musicali (giochi danzati e danze del mondo) attraverso un ascolto della musica dal vivo suonata dai compagni della scuola secondaria ed una sperimentazione della danza stessa 3. Incremento della motivazione allo studio 4. l'apprendimento di brani musicali per danze popolari di diverse parti del mondo, conosciuti e sperimentati attraverso la danza 5. incontro finale aperto anche alla partecipazione dei genitori degli alunni ed eventualmente organizzato in due differenti momenti, al fine di contenere il numero di partecipanti all'evento nel rispetto delle normative antiCovid. Alunni coinvolti: Saranno coinvolti gli alunni della prima media (1 D) e gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria che andranno a formare la futura classe prima ad indirizzo musicale della scuola Secondaria

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Progetto a sistema di continuità tra Scuola Secondaria di Primo grado e Scuola Primaria.

- **"ADOTTA UN GIUSTO "**

Partendo dalla frase “C’è un albero per ogni uomo che ha scelto il bene”, che sull’esempio di Yad Vashem ispira la creazione dei Giardini dei Giusti in Italia e nel mondo, gli alunni delle diverse classi sono chiamati a produrre elaborati artistici e letterari, a partire da una delle seguenti tracce: Traccia 1 Tra i Giusti del Giardino di Milano, tra i Giusti dell’ambiente o gli atleti Giusti nello sport, scegli una o più figure da approfondire. Traccia 2 Tra i Giusti del Giardino di Milano, tra i Giusti dell’ambiente o gli atleti Giusti nello sport, scegli una o più figure e immagina in che modo potrebbero essere per te d’ispirazione di fronte a una situazione di crisi attuale che hai vissuto in prima persona o di cui sei venuto a conoscenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

 1)Promuovere la crescita culturale e civile dei giovani e l’assunzione di comportamenti responsabili nell’agire quotidiano, fondati sui valori del riconoscimento dell’altro e delle relazioni solidali; 2. Sviluppare l’autonomia di pensiero, la capacità critica rispetto a comportamenti conformisti, la capacità di vincere l’indifferenza prendendo posizione rispetto ai temi dell’accoglienza e dell’inclusione contro le discriminazioni e ogni forma di ingiustizia; 3)Sollecitare, attraverso la costruzione di un elaborato sul tema dei Giusti, percorsi multidisciplinari che stimolino la collaborazione ed il confronto tra gli studenti, facilitati dal fatto che il lavoro di ciascuno diventa patrimonio comune; 4) Promuovere la messa in campo di strategie pedagogico/educative (problem solving, roleplaying e altro) per l’attivazione di identificazioni empatiche con le storie dei Giusti che diventano occasioni di “esperienza” producendo una sintesi tra conoscenza, creatività e compartecipazione emotiva; 5)Favorire e accrescere negli studenti, attraverso la memoria del bene, la motivazione al lavoro storico che scaturisce dalla collocazione delle vicende dei Giusti lungo la linea temporale dal passato al presente, con un approdo alle sfide della contemporaneità che riguardano anche i temi dell’ambiente, dell’odio sui social, della violenza nello sport; 6)Promuovere comportamenti positivi coerenti con la sensibilità ecologica: esperienze ludicosensoriali e cognitive volte all’assunzione di corrette abitudini di rispetto e salvaguardia delle risorse ambientali; 7)Promuovere attraverso la conoscenza di modelli positivi emersi nel mondo dello sport, il rifiuto della competizione violenta, il rispetto delle culture differenti e la ricerca di dimensioni valoriali forti che uniscano i ragazzi nella solidarietà e nel riconoscimento reciproco qualificandoli “cittadini nel mondo”. 8)Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa. – 9)Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l’ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale. – 10)Favorire

l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali. - Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. – 11) Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche" RISULTATI ATTESI Educare alla solidarietà, al rispetto, all'inclusione, ai valori della convivenza civile

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **CI VUOLE UN ALBERO**

Lo scopo principale dell'iniziativa è quello di coinvolgere gli alunni in una attività pratica che li avvicini alle tematiche del rispetto e della tutela ambientale, sentendosi protagonisti nella realizzazione di uno spazio verde realizzato negli spazi della scuola. Si prevede di effettuare l'attività di piantumazione di alcune piante da frutto e della macchia mediterranea, ciascuna pianta verrà accompagnata da un cartello descrittivo realizzato dagli alunni coinvolti. L'intervento, oltre allo scopo di sensibilizzazione alle tematiche ambientali, vuole offrire la possibilità di avviare un intervento di riqualificazione e abbellimento dell'area retrostante la scuola, dove attualmente è presente il parcheggio interno e un'area adiacente non utilizzata. Per le classi seconde si prevede anche un momento di sensibilizzazione e confronto su tematiche ambientali, in particolare sulla gestione del bosco e la prevenzione degli incendi, attraverso la collaborazione del Corpo Forestale della Sardegna. La piantumazione potrà essere realizzata nel mese di dicembre o nel periodo di febbraio-marzo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sensibilizzare i partecipanti alle tematiche ambientali. Rendere protagonisti i ragazzi. Approfondire la conoscenza delle specie arboree e arbustive delle piante che compongono la macchia mediterranea.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna
  Proiezioni

Approfondimento

Verranno proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto che permettano di migliorare la collaborazione,

Il progetto riprende le esperienze realizzate negli anni scorsi nell'ambito del segmento Educazione alla salute e alla tutela dell'ambiente.

- **MONUMENTI APERTI**

 Acquisizione di informazioni sui monumenti. Rielaborazione delle informazioni acquisite. Simulazione della visita guidata. Organizzazione della visita guidata. Rispettare e conoscere il patrimonio storico e ambientale del territorio Sviluppare lo spirito collaborativo Favorire l'inclusione Migliorare le capacità espositive Imparare a rapportarsi con il pubblico

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si propone di stimolare l'impegno civile e comunitario per la salvaguardia del nostro patrimonio ambientale, culturale e artistico e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali locali. I ragazzi verranno guidati a riscoprire tracce, segni, testimonianze del passato; a riappropriarsi delle proprie tradizioni civili e religiose per rafforzare l'identità collettiva, il senso di appartenenza alla propria comunità e la conoscenza della propria storia. RISULTATI ATTESI Collaborazione attiva alla realizzazione di importanti eventi culturali del territorio. Partecipazione ad azioni di comunicazione e coinvolgimento sociale. Presa di coscienza della propria identità in rapporto alla dimensione locale. Acquisizione della consapevolezza dell'importanza della tutela del patrimonio culturale, riconoscendolo e interiorizzandolo come valore

primario. Promozione di occasioni di incontro interistituzionale. Presentazione del Monumento al pubblico

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

L'attività ha da sempre coinvolto da anni gli alunni dalla 4 Primaria alla 3 classe della Secondaria di Primo grado.

Secondo i principi della ricorsività del curricolo, gli alunni gradatamente acquisiscono competenze sempre più adeguate al contesto, all'età, al grado di maturazione personale, attraverso un'attività che li vede coinvolti in classe, nel gruppo dei pari, divisi per tappe di apprendimento, nell'occasione sociale della manifestazione finale.

Il progetto è stato inserito nel piano dell'offerta formativa, nonostante l'incertezza delle condizioni attuali e la pertanto difficile organizzazione dell'evento nelle modalità consuete.

❖ EDUCARE AL CONFINE

Educare al confine è un percorso laboratoriale rivolto alle classi della scuola secondaria di primo grado che si pone come finalità il contrasto alla xenofobia e alla paura del “diverso” attraverso metodologie esperienziali come il gioco/dopo-gioco. Si utilizzerà principalmente il gioco/dopo-gioco quale metodologia informale adattaal coinvolgimento diretto e alla relazione interpersonale e interculturale. Una fase cruciale del gioco è la riflessione successiva, il cosiddetto dopo/gioco, durante la quale si riflette su ciò che è accaduto nel corso dell’esperienza ludica, le situazioni Il percorso

si svilupperà in 20 ore e si articolerà in 6 fasi, durante il secondo quadrimestre. Si vissute, le sensazioni suscitate. Le fasi previste affronteranno le tematiche seguenti: Fase 1: Conoscenza del gruppo e introduzione dei contenuti del laboratorio. Fase 2: Io, il mio mondo. Il mio bagaglio culturale. Come mi percepisco, come mi percepiscono coloro che stanno vicino a me. Fase 3: Io e l'altro. Come lo percepisco. Da dove provengono le idee che ho? Diffidenze, luoghi comuni, pregiudizi e stereotipi. Quanto cambia il rapporto singolo che ho con una persona rispetto a quando sto in gruppo? Fase 4: Chi sono gli altri. Fase informativa sul fenomeno migratorio con focus sul riconoscimento delle fake news. Fase 5: Cosa provano gli altri. L'allontanamento dalla propria terra, l'arrivo in una nuova, la comprensione dei nuovi codici linguistici, comportamentali e culturali. L'esclusione, l'emarginazione, la discriminazione. Fase 6: Conclusioni: ora che il percorso è giunto al termine, come è cambiata la nostra prospettiva rispetto a prima? Come possiamo agire?

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire contesti socializzanti, dinamiche di confronto ed esperienze partecipative tra i componenti del gruppo classe; Stimolare nei partecipanti riflessioni rispetto alla diversità nelle sue varie forme e promuoverne una concezione dinamica e complessa, in continua trasformazione. Incoraggiare i processi di inclusione dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali valorizzando la loro presenza, favorendo l'espressione delle loro potenzialità e delleloro risorse nel contesto classe. Incoraggiare l'espressione delle proprie idee e la discussione collettiva.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata
- **Aule:** Magna

Approfondimento

Il progetto è stato recepito nel gennaio del 2020 e il Collegio ha individuato come destinatari gli alunni della 2D, attuale 3 D. Dal momento che lo stesso si svolgerà nell'anno scolastico 2021/2022 verrà segnalato un altro gruppo classe e due, se potranno essere realizzabili attività con gruppi di classi diverse.

Il progetto si avvale dei finanziamento dell'8 per 1000 alla Chiesa Valdese e sarà realizzato dall'Associazione di promozione sociale (S) cambiare.

❖ EDUCAZIONE CIVICA PROGETTO INTERDISCIPLINARE "LE PIANTE: UN BENE DA PROTEGGERE"

Lo scopo di questo progetto è quello di promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale in un territorio, la Sardegna, devastato ogni anno dagli incendi • Educare civicamente ad uno sviluppo sostenibile partendo dalla propria scuola e dal proprio paese Obiettivi educativi • Acquisire la consapevolezza che la convivenza, il dialogo, la tolleranza, la solidarietà, la cooperazione ed il rispetto sono i valori fondanti per la realizzazione di un percorso comune. • Comprendere le conseguenze delle attività umane sull'ambiente

Obiettivi formativi e competenze attese
• Comprendere l'importanza delle piante per la vita sulla Terra • Conoscere le essenze vegetali del proprio territorio piantarle, coltivarle e curarle. • Leggere testi scientifici e narrativi sulle piante e il loro utilizzo nella tradizione popolare sarda • Verbalizzare e produrre testi di vario genere; • Realizzare elaborati grafici con utilizzo di tecniche e materiali diversi; • Realizzare e documentare piccole esperienze laboratoriali sul ciclo vitale delle piante. COMPETENZE ATTESE Coinvolgimento di tutti gli alunni delle due classi nelle attività proposte; Sviluppo di un corretto atteggiamento di ascolto, interesse, motivazione alle attività proposte, rispetto e consapevolezza dell'ambiente che ci circonda; Realizzazione delle attività proposte nelle varie discipline, ricerche, produzione testi, tavole grafiche e piantumazione delle essenze mediterranee e alberi nel cortile della scuola e nell'area del paese scelta dal Comune. ATTIVITA' PREVISTE • Attività di studio e approfondimento nelle varie discipline, i vegetali: • Caratteristiche, struttura, funzioni vitali e interazione con l'ambiente, realizzazione di esperienze laboratoriali; • Ricerche, letture di racconti e poesie, produzione di testi di vario genere; relativi all'utilizzo delle piante officinali nella tradizione popolare sarda; •

Rappresentazione di tavole riassuntive con disegni e descrizione delle essenze piantumate nel giardino della scuola; • Incontro con il Corpo della Forestale che illustrerà il territorio in cui i ragazzi vivono per la conoscenza e alla tutela del bene comune. • Piantumazione di alcune essenze della flora mediterranea; • Piantumazione di alcuni alberi nel territorio di Pabillonis in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Protezione Civile e la Forestale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Spazi esterni

- **NARRAZIONI TEATRALI**

Il progetto "Narrazioni con Teatro", è stato ideato dall'Associazione INCORO, con la quale si collaborerà per la realizzazione dell'iniziativa in ambito scolastico. Partendo da narrazioni e da libri che narrano iluoghi della memoria guspinese, l'associazione si propone di suddividere la narrazione in tappe,riportando alla memoria le famiglie di un tempo, i lavoratori, i personaggi storici della Guspini di un tempo lontano. Gli alunni rivivranno le storie nei luoghi simbolo della memoria guspinese incontrandone i protagonisti.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto potrà essere sviluppato in due o più tappe. Per il momento sono stati definiti due percorsi: -un percorso nel territorio, che prevede una passeggiata lungo la strada che i minatori facevano per raggiungere Montevecchio, con tappe prestabilite per la teatralizzazione di alcune vicende riguardanti le vita del periodo minerario. -un percorso cittadino con alcune tappe in corrispondenza dei monumenti principali del paese che vengono "raccontati" da personaggi reali interpretati in una narrazione teatralizzata La realizzazione dei percorsi potrà essere effettuata nel secondo quadrimestre. RISULTATI ATTESI Lo scopo del progetto è l'attivazione di una didattica esperienziale, che aiuti i ragazzi ad immergersi nelle storie per scoprirle dall'interno. Si presuppone, come obiettivo didattico, la conoscenza e la comprensione della storia locale e del proprio patrimonio culturale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **"UN FILO CHE UNISCE"**

C'è un filo che unisce tutte le persone che vivono nel nostro paese: questo filo si chiama solidarietà". • Realizzazione delle cosiddette 'granny square', i quadretti della nonna all'uncinetto per la costruzione di un albero patchwork di circa sei metri . • Inaugurazione dell'albero nella giornata dell'8 dicembre 2020:un filo speciale unirà virtualmente Pabillonis,dal Nord al Sud , al resto d'Italia con altri 35 paesi che hanno realizzato un progetto simile.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere lo scambio intergenerazionale • Realizzare manufatti artigianali • Unire simbolicamente, con lo stesso filo, tutto il paese per le feste natalizie. • Conoscere le tecniche di base per l'esecuzione dei lavori all'uncinetto. • Dare un significato profondo e speciale al Natale RISULTATI ATTESI • Capire l'importanza della collaborazione per raggiungere un obiettivo comune. • In un periodo di profonde difficoltà nei rapporti sociali ,realizzare una forma di dialogo in grado di coinvolgere tutta la comunità locale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Altro	

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

C'è un filo che unisce tutte le persone che vivono nel nostro paese: questo filo si chiama solidarietà.

Ispirato all'opera di Maria Lai, realizzazione di un albero di Natale per unire simbolicamente, con lo stesso filo, tutto il paese per le feste natalizie.

Un immenso grazie ai genitori degli alunni dei tre ordini di scuola di Pabillonis, ai docenti e a tutte le persone che hanno partecipato con entusiasmo a questo bellissimo lavoro di tessitura e condivisione.

.

Progetto inserito all'interno del PTOF 2020/21 dell' Istituto Comprensivo Fermi + Da Vinci

https://istitutocomprensivoguspini.edu.it/index.php/homepage

- **A TUTTA BANDA**

Il progetto "A tutta Banda", che prevede la realizzazione di uno o più eventi in collaborazione con la Banda musicale città di Guspini, si pone come obiettivo primario quello di unire due realtà musicali simili coinvolgendo i vari strumentisti nel raggiungimento dei medesimi obiettivi. Oltre questo, il progetto ha lo scopo di far

conoscere agli alunni dell'indirizzo musicale una realtà culturale importante che permetta loro di proseguire il percorso musicale anche al di fuori della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire l'inclusione scolastica • Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza (cooperazione, interdipendenza positiva) • Potenziare le competenze musicali specifiche • Attività di orientamento e continuità didattica(attraverso realtà già esistenti nel territorio) • Favorire lo sviluppo delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale • Favorire l'interculturalità e la solidarietà e i valori della pace • Favorire lo sviluppo della curiosità e della capacità di relazione con l'altro (anche eventualmente nell'ottica di proseguire un percorso musicale al di fuori dell'istituzione scolastica)

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **A TUTTA MUSICA 2.0 – PERCORSO DI SCOPERTA DELLA SCUOLA SECONDARIA AD INDIRIZZO MUSICALE.**

La Scuola secondaria di I grado Fermi+Da Vinci di Guspini, attraverso le professionalità dei suoi cinque Docenti di Strumento Musicale, propone agli alunni di tutte le classi quinte del Circolo Didattico del comune sopracitato, un percorso di orientamento mirata alla conoscenza del corso ad indirizzo musicale presente all'interno dell'istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: • Fornire, attraverso le attività proposte, tutte di carattere pratico e partecipativo, un primo approccio alla produzione e all'ascolto musicale; • Sensibilizzare gli allievi della scuola primaria e le rispettive famiglie all'importanza e al valore dell'utilizzo della musica e della pratica strumentale come importante strumento di crescita; • Favorire l'autonomia, l'autogestione, la capacità collaborativa, la responsabilizzazione nei ragazzi della scuola secondaria frequentanti l'indirizzo musicale, chiamati a svolgere un ruolo di guida e di esempio per i futuri allievi dell'indirizzo che frequentano. Alunni coinvolti: Classi quinte del Circolo didattico, ID, IID, III D della sezione ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Nell'impossibilità di svolgere i consueti incontri tra le classi dell'indirizzo musicale e le classi quinte del Circolo Didattico di Guspini, i docenti di strumento e gli alunni hanno realizzato alcuni video che sono stati condivisi con le classi quinte, per continuare le attività di raccordo e continuità con i due ordini di scuola.

❖ **RI-PULIAMO INSIEME**

In collaborazione con i referenti di Legambiente - CeasMontevecchio, verranno individuati dei siti di intervento nelle periferie del paese, dove i ragazzi potranno cimentarsi nella pulizia e nella raccolta dei rifiuti. Le uscite potranno essere organizzate con 2/3 classi per volta, considerando che i siti di intervento sono all'aperto, in ampi spazi e permettono un sufficiente distanziamento fra i partecipanti. Si prevede di effettuare gli spostamenti a piedi. Durante le attività di pulizia verrà realizzato del materiale video e fotografico che sarà utilizzato per la realizzazione di un elaborato multimediale da diffondere, eventualmente anche sul sito istituzionale della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla cittadinanza attiva, con la condivisione di un'esperienza che avvicini i ragazzi alle zone degradate del territorio guspinese e gli aiuti a maturare la consapevolezza che tutti dobbiamo essere in prima linea nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo, nel quale spesso siamo i primi a non rispettare le civili norme di comportamento e di rispetto dell'ambiente. RISULTATI ATTESI Con la realizzazione del progetto, si vuole coinvolgere i ragazzi in una attività pratica che li veda protagonisti in una azione di cura e salvaguardia del territorio in cui vivono, nell'intento di far nascere la consapevolezza che ciò che facciamo quotidianamente ha un riflesso, positivo o negativo, sui luoghi in cui viviamo, di cui dobbiamo avere cura.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Progetto da realizzare nell'ambito dei percorsi relativi all'educazione alla salute e all'ambiente.

❖ **ERASMUPLUS**

 Prima fase: iscrizione e creazione mail “EU login” (se non è già esistente), ottenimento codice “OID” Seconda fase: iscriversi sulle piattaforme “eTwinning” e “School Education Gateway” Terza fase: individuare il Progetto attraverso il portale di School Education Gateway (ogni docente avrà la possibilità di scegliere il progetto tra le numerose proposte all’interno della piattaforma, affinando la ricerca inserendo il tema nel motore di ricerca); Quarta fase: Svolgimento del progetto; *Il docente referente, (insieme ad un esperto di EURODESK ITALY) seguirà il personale della segreteria nella procedura di iscrizione descritta sopra.

Obiettivi formativi e competenze attese
Realizzazione progetti di mobilità per apprendimento (KA1-KA2) con partner stranieri e/o nazionali; Opportunità di mobilità per formazione, aggiornamento, insegnamento, jobshadowing; Ampliare gli orizzonti degli studenti, coltivare le loro aspirazioni e promuovere competenze utili per la loro vita; Entrare in contatto con altre scuole europee Creare sinergie e collaborazioni con altri istituti di istruzione superiore, enti di formazione, nel proprio paese e in tutta Europa; Tradurre in azioni concrete gli obiettivi europei per l’istruzione; Corsi di aggiornamento in mobilità per tutto il personale della scuola; RISULTATI ATTESI Attivazione progetti nel corso del prossimo anno scolastico; Contrasto dispersione scolastica Maggiori risorse per l’istituto (materiali didattici, arredi, formazione professionale); Scambio buone prassi con altre realtà scolastiche, quindi miglioramento dell’azione didattica (metodologia, valutazione ecc.); Inclusione; Miglioramento delle competenze metodologico-didattiche attraverso gli strumenti offerti dalla piattaforma;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

http://www.erasmusplus.it/brochure-erasmus-per-le-scuole-2020/

- **SCUOLA 2.0**

-Creazione di una sezione dedicata all'indirizzo musicale sul sito istituzionale della scuola; -Creazione account social (Facebook – Instagram); Per quanto riguarda l'aggiornamento del sito istituzionale con la pagina dedicata all'indirizzo musicale, il docente referente del progetto si impegnerà a concordare con la segreteria uno o più incontri per inserire il materiale previsto (descrizione, curriculum docenti, foto gallery, ecc). ATTIVITA' PREVISTE -Creazione di una sezione dedicata all'indirizzo musicale sul sito istituzionale della scuola; -Creazione account social (Facebook – Instagram); Per quanto riguarda l'aggiornamento del sito istituzionale con la pagina dedicata all'indirizzo musicale, il docente referente del progetto si impegnerà a concordare con la segreteria uno o più incontri per inserire il materiale previsto (descrizione, curriculum docenti, foto gallery, ecc).

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si pone l'obiettivo di portare a conoscenza di un pubblico sempre più vasto, tutte le attività svolte dall'istituto, coinvolgendo l'intera popolazione del territorio. Grazie alle piattaforme social, oggi utilizzate dalla maggior parte degli alunni e dei genitori, ogni docente avrà la possibilità di condividere (a propria discrezione) informazioni e foto, dei progetti e delle attività svolte, pubblicizzare eventi e manifestazioni, concerti, ecc. RISULTATI ATTESI - Maggiore coinvolgimento delle famiglie e delle persone esterne alla scuola; - Divulgazione nel territorio delle attività proposte dall'istituto; - Migliore comunicazione con gli alunni, (grazie alle piattaforme social); - Ridimensionamento del fenomeno della dispersione scolastica;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

https://www.facebook.com/fermidavinci/

https://www.instagram.com/fermidavinciscuola2.0/

❖ **LA VITA OLTRE IL BUIO**

Tre giornate di sensibilizzazione con la presenza dell'associazione Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus e dei Testimonial Giacomo Deiana (Musicista) e Mattia Deiana (Atleta) attraverso la proposizione di giochi che possono affrontare solo i non vedenti. Dimostrazione di Giacomo Deiana di come un non vedente possa affrontare lo studio della musica.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sensibilizzare gli alunni alle problematiche dell'Handicap e alle difficoltà quotidiane che deve affrontare una persona che si trova in situazione di forti limitazioni. ALUNNI COINVOLTI: Classi prime della Secondariai dell'Istituto Comprensivo

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

❖ **"IL GIARDINO DEGLI ESEMPI" PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA CORTILIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PABILLONIS**

Dedicazione delle piante di nuova piantumazione a personaggi che si sono distinti nell'ambito dei diritti umani •Ricerca di informazioni sulla tipologia degli alberi piantumati •Attività di ricerca e conoscenza dei personaggi presenti nel giardino. • Progettazione dei poster da posizionare accanto agli alberi con le notizie principali

sulla vita del personaggio al quale l'albero è dedicato. •Partecipazione alla festa dell'albero con la piantumazione di arbusti della macchia mediterranea sul perimetro di recinzione del giardino scolastico e inaugurazione del giardino. •Coinvolgimento delle famiglie durante la cerimonia di inaugurazione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Educare ad uno sviluppo sostenibile partendo dalla propria grande casa che è la scuola, stabilendo un rapporto affettivo e relazionale con il proprio territorio. •Fare scuola in ogni luogo consapevoli che • ogni luogo può creare situazioni significative per l'apprendimento e le relazioni. •Riconoscere lo spazio esterno come risorsa dove giocare, socializzare, leggere ed esprimere emozioni e sentimenti. •Promuovere la sperimentazione dei primi giochi di squadra, interiorizzando le regole e l'accettazione dei propri limiti e dei limiti altrui.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

•Tutti gli alunni della Scuola Primaria. Il progetto prevede la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Pabillonis.

Attività inserite nel curricolo di Educazione Civica.

❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE "DISEGNIAMO UN FUTURO MIGLIORE"

Raccolta differenziata a scuola con realizzazione di bidoni personalizzati per la raccolta •la compostiera, la realizzazione dell'orto •Recupero di oggetti di scarto attraverso la realizzazione del supermercato della spazzatura •Analisi del materiale di rifiuto e differenziazione •Laboratorio di riciclaggio per giocare e trasformare: • Costruzioni di oggetti fantastici e giochi riutilizzando il materiale di "scarto".

Obiettivi formativi e competenze attese
•Favorire lo sviluppo di una coscienza ambientale per la salvaguardia del territorio e in

particolare capire come un buona gestione dei rifiuti possa prevenire grosse conseguenze ambientali. •Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero •Focalizzare l'attenzione sul concetto di rifiuto, spreco e riciclaggio • Sviluppare il rispetto verso l'ambiente che ci circonda •Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente •Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Attività in prosecuzione.

❖ **PROGETTI PON MULTIMEDIALITA' IL MIO AMICO COMPUTER**

• Scoprire il computer attraverso il gioco, la conversazione, il disegno. •Favorire la conoscenza dei vari supporti che ci permettono di usare il computer: cpu, monitor, tastiera, stampante. •Attraverso fiabe interattive verranno sviluppate le abilità spaziali: il bambino imparerà ad usare il mouse per orientarsi nello spazio dello schermo attiverà le animazioni affinando la coordinazione oculo-manuale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Arricchire il vocabolario di termini tecnologici (i discorsi e le parole) • Consolidare la capacità di scelte autonome (il sé e l'altro) • Sostenere l'autostima (il sé e l'altro) • Favorire la collaborazione tra compagni (Spirito di iniziativa e imprenditorialità) • Rielaborare messaggi con codici diversi (Immagini' suoni' colori) • Imparare nuovi codici logici attraverso l'approccio visivo e manipolativo (La conoscenza del Mondo)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Progetto Fondi Strutturali Europei-Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa. Avviso pubblico: 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo specifico 10.2. - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa - espressività corporea).

10.2.1A-FSEPON-SA-2019-19 LA SCUOLA SIAMO NOI " Insieme per crescere".

Nell'anno scolastico 2020/2021 verranno portati a termine i moduli di Inglese e Informatica.

❖ PROGETTO PON HELLO CHILDREN

Imparare a salutare e congedarsi, Presentarsi in inglese, Nominare e riconoscere i principali oggetti scolastici, Sapere riconoscere i colori, Imparare a contare fino a 10, Memorizzare i nomi degli animali, Nominare i componenti principali della famiglia, Conoscere alcuni vocaboli relativi a stati d'animo. Conoscere le principali festività, Concetti topologici e relazioni spaziali, Identificare e riconoscere le differenti parti del corpo, associare vocaboli a movimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese
Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico; •Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; •Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; •Lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico; •favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune

RISORSE PROFESSIONALI
Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Progetto Fondi Strutturali Europei-Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa. Avviso pubblico: 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo specifico 10.2. - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa - espressività corporea).

10.2.1A-FSEPON-SA-2019-19 LA SCUOLA SIAMO NOI " Insieme per crescere".

Nell'anno scolastico 2020/2021 verranno portati a termine i moduli di Inglese e Informatica.

❖ EDUCAZIONE ALIMENTARE: "MANGIARE E' BELLO ..... MANGIARE SANO E' MEGLIO" - A TAVOLA CON GUSTO -

La finalità principale è quella di portare i bambini a provare piacere ad assaggiare gli alimenti proposti per avere un bagaglio di sapori e gusti ogni volta sempre più articolati. La condivisione di un momento così importante come quello del pranzo fuori casa e senza genitori dovrà essere per tutti un'esperienza nuova e ricca di emozioni.

Obiettivi formativi e competenze attese
-Apprezzare la qualità e la varietà dei cibi; Imparare a comportarsi bene a tavola rispettando semplici regole (Il rispetto della tavola e delle posate); Rispettare e valorizzare il cibo; L'importanza dello spazzolino da denti e il suo utilizzo in modo corretto e igienico; Sensibilizzare i bambini all'igiene orale; ATTIVITA' PREVISTE Le attività di tipo laboratoriale saranno caratterizzate da un iniziale momento di dialogo e confronto con lo scopo di far partecipare i bambini a far emergere la loro esperienza in merito all'argomento trattato. Attraverso le attività laboratoriali i bambini tramite l'apprendimento per scoperta apprenderanno quali sono gli alimenti che fanno bene ai denti e quali invece possono causare carie o altri problemi. RISULTATI ATTESI Alla fine del percorso si auspica che i bambini abbiano imparato ad assaggiare i cibi proposti in mensa e a comportarsi correttamente a tavola . I contenuti e le attività saranno trasversali all'educazione civica. Questi progetto sarà portato avanti in

collaborazione con il gestore della mensa e con esperta igienista dentale.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Percorso inserito nel curricolo di Educazione Civica

❖ **AMICI DI PENNA**

L'attività prevede una corrispondenza tramite e-mail tra classi parallele della Scuola Secondaria di Guspini e la scuola media N1 Loru di Villacidro. Qualora nei prossimi mesi la situazione sanitaria dovesse consentirlo, ci si riserva la possibilità di uno scambio anche cartaceo. L'attività si svilupperà secondo un gemellaggio tra classi. Pertanto ricevuta una prima mail di invito da parte di una classe della scuola di Guspini, ad ogni alunno verrà attribuito un "amico di penna" con il quale avrà modo di parlare di sé e del proprio territorio (è infatti previsto nello scambio "epistolare" un momento in cui i ragazzi si scambieranno informazioni e notizie sul proprio paese). Lo scambio avverrà indirettamente, attraverso la mediazione dei docenti

Obiettivi formativi e competenze attese
FINALITA' - - Sviluppare e accrescere l'autostima e la capacità di socializzazione; - - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. - - Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà locale; - - Rispettare l'ambiente, conservarlo e cercare di migliorarlo, ricordando che è patrimonio di tutti; - - OBIETTIVI - Produrre testi di vario tipo (e-mail e lettera), in modo chiaro, corretto e logico, utilizzando un lessico adeguato; - Utilizzare programmi di video scrittura e di gestione della posta elettronica; - Aver consapevolezza dei rischi della rete Internet; - Selezionare e organizzare le informazioni acquisite; - Comprendere aspetti e strutture della storia locale e del territorio. - Riconoscere negli aspetti e strutture della storia locale un patrimonio da tutelare e valorizzare. COMPETENZE ATTESE Educare al rispetto di sé, dell'altro e del territorio in cui si vive.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **SCAGLIE DI BENESSERE**

Il progetto è promosso dal Consorzio del Parmigiano Reggiano e la Creativ E-Academy. Le tematiche si inseriscono appieno nella programmazione di Tecnologia, Scienze e Lettere delle classi seconde. Lo scopo principale dell'iniziativa è quello di permettere a ciascuno dei partecipanti di "degustare" delle scaglie di benessere, infatti le caratteristiche del Parmigiano Reggiano e della sua filiera di produzione, diventano quindi spunti di lavoro e riflessione per stare bene, con se stessi e con gli altri. Gli studenti affrontano un viaggio come "Degustatori del benessere" e vanno alla scoperta degli elementi che danno gusto alla vita e fanno stare bene. Al termine del percorso i ragazzi ricevono il titolo di Parmelier, per l'esperienza e le competenze acquisite.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ogni classe intraprende un viaggio che si articola in 3 tappe: vi è la possibilità di scegliere il livello di approfondimento delle tappe intermedie, valutando in questo modo quante attività svolgere per ogni "Scaglia di benessere". Tutte le attività previste durante il percorso sono state studiate affinché si possano svolgere in didattica digitale integrata. 1 - TAPPA INIZIALE (gennaio - febbraio 2021) CHE FORMA HANNO LE EMOZIONI? Attività calibrate in base all'età, grazie al Parmigiano Reggiano si entra nel mondo delle emozioni. Attività da svolgere in classe e in famiglia per chi lo desidera. Durata minima: 2 ore 2 - TAPPA INTERMEDIA (marzo - aprile 2021) 2.1: Scaglie di Benessere nel TERRITORIO e nell'AMBIENTE 2.2: Scaglie di Benessere nella COMUNITÀ 2.3: Scaglie di Benessere nell'ALIMENTAZIONE Ognuna prevede attività da svolgere in classe e in famiglia per chi lo desidera. Durata minima: 1 ora per ciascuna "scaglia" (3 ore) 3 - TAPPA FINALE (aprile - maggio 2021) UNA FORMA SPECIALE: QUELLA DEL PARMIGIANO REGGIANO Dopo aver fatto esperienze di forme di benessere avviene l'incontro con il Parmigiano Reggiano attraverso la degustazione sensoriale con i compagni e in famiglia per diventare Parmelier, esperti di benessere. Durata minima: 1 ora GITAVIRTUALE Gita virtuale live in un caseificio: per mantenere il clima di scoperta ed emozione si prevede lo svolgimento di alcune dirette di caseifici idonei con le classi in collegamento live che possono fare domande e interagire con la guida (Diretta Facebook, Youtube oppure tramite Zoom). Durata: 1,5 ore. In questo

momento, così precario ed imprevedibile, il Parmigiano Reggiano diventa promotore ed ambasciatore del benessere non solo dal punto di vista alimentare, sostenendo insegnanti, alunni e famiglie nella costruzione ed esperienza di un benessere quotidiano, da vivere nelle emozioni, nel rapporto con gli altri e la comunità, nella relazione con il territorio e l'ambiente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica
  1 biblioteca in allestimento
- **Aule:** Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) Ad oggi il nostro Istituto è dotato di connessione internet Adsl attraverso una rete LAN/WAN che copre gli ambienti didattici di tutti i plessi. Per migliorare le prestazione della rete si prevede di passare a una connessione tramite fibra che consentirà un utilizzo sincrono più dinamico e agevole delle piattaforme ad uso dei docenti (registro elettronico) e dei contenuti didattici

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	digitali presenti nel web. Questo potenziamento della rete coinvolgerà e porterà beneficio a tutto il personale docente, alunni e uffici di segreteria.
	• Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) L'azione #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device), - letteralmente: porta il tuo dispositivo - punta a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi. Si legge testualmente "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato". Poiché la tecnologia fornisce agli studenti opportunità innovative ed inedite per incrementare la loro cultura, in linea con quanto specificato nel PNSD, il nostro Istituto intende favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento. Per garantire un utilizzo corretto e proficuo della rete e dei dispositivi mobili il nostro Istituto ha previsto, già da un paio d'anni, un regolamento che

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	coinvolge direttamente gli alunni rendendoli responsabili e consapevoli nell'utilizzo corretto delle tecnologie di comunicazione. • Ambienti per la didattica digitale integrata I finanziamenti ottenuti da Fondazione di Sardegna "Bando Scuola 2018 e 2019, i finanziamenti Pon "Ambienti digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici, Smart Class e Smart Class ODS, PON Sussidi Didattici consentiranno di realizzare i seguenti interventi: - la riqualificazione e aggiornamento dei laboratori di informatica dei plessi della Scuola Secondaria le cui attrezzature sono insufficienti e obsolete per la realizzazione di attività didattiche inclusive e innovative. I laboratori verranno utilizzati, prevalentemente, in maniera trasversale per la realizzazione di attività laboratoriali alternative alla didattica tradizionale che coinvolgono principalmente le discipline base (italiano, matematica, lingue, tecnologia, scienze) e avranno lo scopo di favorire e potenziare l'apprendimento attivo delle competenze chiave europee. I laboratori, soprattutto quello di informatica offriranno maggiori possibilità di realizzare progetti extracurricolari pomeridiani che il nostro Istituto sta attivando grazie ai finanziamenti comunitari e Regionali. I laboratori verranno

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	dotati di attrezzature all'avanguardia che consentiranno sia lo svolgimento di attività individuali che di gruppo con la possibilità di controllo da parte del docente nei confronti degli studenti e di intercomunicazione fra studenti. - 2 aule-laboratorio polifunzionali (nei due plessi della scuola secondaria di Guspini), per favorire l'apprendimento cooperativo e le attività didattiche flessibili e personalizzabili alle singole esigenze degli alunni. Le aule saranno polifunzionali e consentiranno l'accesso ai contenuti digitali in rete; in ciascuna di esse saranno presenti banchi modulari e componibili per i lavori di gruppo, sedute ergonomiche, postazione insegnante mobile, PC, stampante e LIM mobile, armadio per la ricarica dei dispositivi multimediali. I primi destinatari saranno gli studenti che verranno maggiormente coinvolti nelle attività proposte, con incremento della motivazione allo studio e delle competenze di problem solving che alimentano la costruzione del sapere, inoltre vi sarà un'acquisizione di atteggiamenti più responsabili e autonomi orientati alla collaborazione e cooperazione.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	I docenti avranno maggiore possibilità di coprogettazione di pratiche e strumenti didattici interdisciplinari tra i docenti e sperimentazione di nuove strategie di insegnamento/apprendimento che tengano conto dei diversi stili e tempi individuali. Verrà favorito il superamento della lezione tradizionale e la riorganizzazione dei tempi dell'apprendimento con alternanza di attività individuali, di coppia, a piccolo gruppo, di classe e con lo svolgimento di più attività in contemporanea.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola L'animatore digitale fungerà da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di attraverso gli snodi formativi. L'animatore digitale e il team per l'innovazione individueranno soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; .....), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. • Un galleria per la raccolta di pratiche Con questa attività si procederà ad attivare per tutti i docenti e, inizialmente per un gruppo sperimentale di studenti, un account Google sulla piattaforma "Gsuite for education" che permette di mettere in comunicazione e fare interagire docenti e studenti, attraverso l'utilizzo di tool o applicativi scaricabili o utilizzabili in rete, attraverso slide, avvisi, test, questionari e materiale didattico; il tutto reso condivisibile al interno delle varie classi tra alunni e docenti. Questa pratica consentirà a tutti docenti di condividere pratiche didattiche e realizzare nell'Istituto una repository di materiali didattici sempre in aggiornamento e fruibili da studenti e docenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
SCUOLA INFANZIA VIA SARDEGNA - CAAA88401N

INFANZIA VIA BOLOGNA - CAAA88402P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino saranno osservati e compresi più che misurati.
L' osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.
La documentazione renderà visibile la modalità e il percorso di formazione e permetterà di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.
L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.
Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia
Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.
L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.
VALUTARE QUANDO ...
1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa.

4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola elementare (v. fascicolo personale).
Per valutare in modo oggettivo e "autentico" si utilizzerà una molteplicità di strumenti:
- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)
Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)
Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)
Tabulazione di dati
COSA CONSIDERIAMO
ELABORATI GRAFICO-PITTORICI
disegni liberi,
pitture,
percorsi grafici,
- schede di completamento del segno grafico ...
COMUNICAZIONI VERBALE
formulazione di domande,
esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....
ESERCITAZIONI PRATICHE
- composizioni con materiale strutturato e non,
organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche,
elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari,
abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare ...
Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra 3, 4, e 5anni.
Sono presi in esame i seguenti aspetti:
• Il sé e l'altro
• Il corpo e il movimento
• Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
• La conoscenza del mondo

ALLEGATI: Griglie valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

RUBRICA VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento, ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

IN VIA DI ACQUISIZIONE

Interagisce con i compagni nel gioco, prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo, comunicando mediante azioni o parole frasi, o frasi molto semplice.

Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi.

Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.

Rispetta le regole di convivenza, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami dell'insegnante.

BASE

Gioca con i compagni Scambiando informazioni e intenzioni e stabilendo accordi nel breve periodo.

Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.

Partecipa alle attività collettive, e dimostra atteggiamenti collaborativi, in condizione di interesse.

Osserva le routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di
tranquillità e prevedibilità; recepisce le osservazioni dell'adulto

Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli.

.

INTERMEDIO
Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso.

Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente.
Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto.

Pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche episodi che gli sono noti; conosce alcune tradizioni della propria comunità.

Collabora al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione
dell'adulto; interagisce
con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.

Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto.

Riconosce il ruolo di guida proprio dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi.
Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni.

Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli.

AVANZATO
Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri

sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Conosce gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria comunità, sapendone riferire anche aspetti caratterizzanti, su richiesta dell'adulto.

Individua i
comportamenti potenzialmente rischiosi, si impegna ad evitarli, sa riferirli ai compagni, suggerendo anche comportamenti preventivi.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Rispetta le regole, le persone, le cose e gli ambienti e sa motivare la ragione dei corretti comportamenti, assumendosi la responsabilità e le conseguenze delle violazioni.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.

Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni; coinvolge nei giochi e nell'attività i nuovi venuti e presta loro aiuto.

RUBRICA VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA

STRUMENTI DI VALUTAZIONE
La valutazione prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento, ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

IN VIA DI ACQUISIZIONE
Interagisce con i compagni nel gioco, prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo, comunicando mediante azioni o parole frasi, o frasi molto semplice.

Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi.

Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.

Rispetta le regole di convivenza, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami dell'insegnante.
BASE
Gioca con i compagni Scambiando informazioni e intenzioni e stabilendo accordi nel breve periodo.

Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante.

Partecipa alle attività collettive, e dimostra atteggiamenti collaborativi, in condizione di interesse.

Osserva le routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di
tranquillità e prevedibilità; recepisce le osservazioni dell'adulto

Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli.
.

INTERMEDIO
Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso.

Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente.
Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto.

Pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche episodi che gli sono noti; conosce alcune tradizioni della propria comunità.

Collabora al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione
dell'adulto; interagisce

con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.

Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto.

Riconosce il ruolo di guida proprio dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi.
Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni.

Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli.

AVANZATO
Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Conosce gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria comunità, sapendone riferire anche aspetti caratterizzanti, su richiesta dell'adulto.

Individua i
comportamenti potenzialmente rischiosi, si impegna ad evitarli, sa riferirli ai compagni, suggerendo anche comportamenti preventivi.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Rispetta le regole, le persone, le cose e gli ambienti e sa motivare la ragione dei corretti comportamenti, assumendosi la responsabilità e le conseguenze delle violazioni.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.

Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni; coinvolge nei giochi e nell'attività i nuovi venuti e presta loro aiuto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione, nella scuola dell'Infanzia, assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione sarà principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolgerà prevalentemente un ruolo orientativo, che permetterà di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi, che si utilizzeranno saranno i seguenti: - osservazioni e verifiche pratiche, - documentazione descrittiva, - griglie individuali di osservazione, - rubriche valutative, - scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento potrà essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procederà a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consisteranno nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglierà un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre verranno effettuate foto e video multimediali che permetteranno ai docenti di revisionare le attività proposte. Le griglie individuali di osservazione saranno compilate per i bambini di tutte le fasce di età: - per i bambini di tre e quattro anni saranno conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; - per i bambini di cinque anni (Certificazione delle competenze in uscita)saranno utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

ALLEGATI: Certificazioncompetenze Infanzia (2).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI) - CAMM88401T
S.SATTA (PABILLONIS) - CAMM88402V

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
Nella scuola secondaria la valutazione, tenuto conto della normativa vigente, viene concordata nei dipartimenti ed è condivisa tra i docenti all'interno degli ambiti disciplinari. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei docenti.
Vengono condivise da tutti i docenti le varie fasi della valutazione e utilizzati criteri comuni riportati nel documento allegato.

ALLEGATI: Fasi e Criteri comuni di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

LA RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA PER LE SECONDARIA
Attraverso la rubrica trasversale si condividono tra i docenti i criteri di valutazione. Le dimensioni di competenza proposte sono comuni a tutti i percorsi attraverso cui può essere effettuato l'insegnamento dell'educazione civica, fermo restando che di volta in volta i docenti possono selezionare all'interno della rubrica le dimensioni che interessano di più ai fini della valutazione. I docenti possono barrare per ogni dimensione di competenza gli indicatori che, secondo loro, descrivono meglio il livello della prestazione dello studente e al termine fare una media dei vari livelli contrassegnati per arrivare alla valutazione da attribuire.

RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE
Competenze chiave di riferimento: Competenza in materia di cittadinanza;

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
Dimensioni di competenza Livello avanzato (10-9) Livello intermedio (8-7) Livello base (6) Livello iniziale (5)
Approccio alle tematiche di cittadinanza Pone domande significative sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro e per approfondire ciò di cui si sta occupando. Pone domande sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro. Non pone domande sugli aspetti dell'argomento trattato che non ha capito. È poco interessato all'argomento trattato.
Conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) e sa bene argomentare le sue idee a riguardo. Mostra di conoscere i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...), ma non sempre sa spiegare bene l'importanza di tali valori. Mostra di conoscere alcuni valori di cittadinanza e sa spiegarne in modo semplice l'importanza. Se guidato riconosce alcuni valori di cittadinanza e ne fornisce una spiegazione non sempre pertinente.
Azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile Assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni a una cittadinanza responsabile (evita le situazioni di conflitto; riconosce i bisogni degli altri; rispetta le regole; partecipa attivamente alla vita di classe; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto...). Quasi sempre assume in autonomia i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile. Se guidato riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile. Se guidato riconosce i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile, ma non sempre riesce a metterli in atto e a riconoscere in autonomia gli atteggiamenti negativi.
Pensiero critico Mostra capacità di problem solving; prende decisioni dopo aver riflettuto; si mostra capace di interpretare le situazioni; riflette su sé stesso; esprime e comprende punti di vista diversi; gestisce le novità. Mostra una discreta capacità di problem solving; prende decisioni non sempre a seguito di riflessioni; cerca di gestire le novità; esprime il suo punto di vista, talvolta non si impegna nel comprendere quello degli altri. Individua semplici soluzioni in situazione note e non sempre pensa alle conseguenze; ha bisogno di conferme per prendere decisioni; affronta le novità con l'aiuto degli altri; esprime non sempre in modo adeguato il suo punto di vista, spesso non accetta il punto di vista degli altri. Fatica a individuare soluzioni se non è guidato; non riesce a

decidere in modo autonomo; incontra difficoltà di fronte alle situazioni nuove; non riflette prima di esprimersi; non accetta il punto di vista degli altri.
La relazione con gli altri Lavora in gruppo in modo costruttivo; si mostra collaborativo; assume il ruolo di tutor verso i compagni più fragili; sa comunicare in modo efficace; è tollerante; sa mediare e negoziare; aiuta gli altri; mostra capacità empatiche. Lavora volentieri in gruppo; sa comunicare in modo abbastanza efficace; non sempre è tollerante; riesce solo in alcune situazioni a mediare e negoziare. Nel lavoro di gruppo è esecutivo; comunica in modo semplice e non sempre chiaro; è selettivo quando deve relazionarsi. Nel lavoro di gruppo evita di impegnarsi; interagisce con gli altri solo se è sollecitato; tende a stabilire relazioni conflittuali e polemizza spesso per imporre il proprio punto di vista.
Cittadinanza digitale
. Applica le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza, confronta e valuta criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali; conosce i pericoli della Rete.
Applica abbastanza bene le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; analizza e valuta abbastanza criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali.
Conosce le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, ma ne sottovaluta l'importanza; non si pone il problema dell'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali Deve essere controllato nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

È bisognoso di guida quando deve svolgere il lavoro assegnato.
Attività
Svolge in modo completo, corretto e approfondito il lavoro assegnato nei tempi stabiliti Svolge in modo completo e corretto la maggior parte del lavoro assegnato nei tempi stabiliti.
Svolge in modo corretto solo le attività più semplici, non sempre rispetta i tempi.

. È bisognoso di guida quando deve svolgere il lavoro assegnato

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria si fa riferimento a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 modificato poi dal DPR 235/2007.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica. Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso la forma di un giudizio sintetico che è articolato nei seguenti indicatori: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati e riportati nella tabella allegata.

ALLEGATI: Tabella Valutazione del comportamento nella Scuola.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Estratto delibera 4 Collegio Docenti del 19.10.2021
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. VALIDITA' ANNO SCOLASTICO E DEROGHE
STABILITE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
I RIFERIMENTI NORMATIVI
Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la

valutazione degli alunni, e richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale
personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e
successive modificazioni.
Successive disposizioni: La normativa che regola l'accertamento della validità dell'anno
scolastico per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado è rappresentata dalla CM
n.20/2011 che fa riferimento al DPR n.122/2009. Nella Circolare citata, emanata nel
corso dell'anno scolastico 2011/12, si sottolinea la necessità di applicare, per gli studenti
di tutte le classi degli Istituti di Istruzione Secondaria di I grado, le disposizioni sulla
validità dell'anno scolastico, come indicato nell'art. 2 comma 10, del DPR n. 122/2009.
Sulla base del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a

norma
dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)
(GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23), si ribadisce che, per gli alunni della
Scuola Secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere
alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti
del monte ore annuale personalizzato.
Il monte ore annuale delle lezioni deve essere valutato prendendo in considerazione
l'orario complessivo di tutte le discipline e non la quota oraria annuale di ciascuna
disciplina. Le istituzioni scolastiche al fine di informare le famiglie e gli studenti
comunicano il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la
validità dell'anno e pubblicano all'albo della scuola le deroghe a tale limite di ore di
frequenza deliberate dal Collegio dei docenti.
Le istituzioni scolastiche possono stabilire, con delibera del Collegio dei docenti, motivate
deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la
frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla
valutazione e a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di
procedere alla valutazione stessa. L'impossibilita di accedere alla valutazione comporta la
non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.
REGOLAMENTO
Art. 1 - Calcolo della percentuale di assenze. Tutte le assenze, incluse le entrate e le
uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro elettronico di classe e sul
Istituto Comprensivo "Fermi+Da Vinci" Guspini-Pabillonis - Verbale n°4 Collegio

docenti del 19/10/20 Allegato 1 2
Registro elettronico del docente e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di
assenze effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi rapportato all'orario
complessivo annuale delle lezioni previste e l'esito del raffronto deve collocarsi nel limite
del 25%.
Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, pari al 75% delle lezioni,
comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la
non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale conclusivo del primo ciclo di
istruzione.
Art. 2 - Assenza dovuta a sanzione disciplinare. L'assenza/e dello studente dalle lezioni,
dovuta/e a sanzione disciplinare con e senza obbligo di frequenza, non incide sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico.
Art. 3 - Partecipazione degli alunni ad attività e progetti previsti dal PTOF. Tutte le

attività in orario scolastico (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, concorsi studenteschi, eventi teatrali, concerti, ecc.) devono essere considerate come ore effettive
di lezione quindi non devono essere conteggiate nel computo delle assenze e i nominativi
degli alunni impegnati in tali attività vanno annotati nel registro elettronico di classe a
cura del docente di riferimento.
Art. 4 - Tipologie di assenza ammesse alla deroga
a) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure
domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere, day hospital).
b) Assenze riconducibili all'emergenza epidemiologica legata alla diffusione della SARS-C0V 2 (sintomatologia assimilabile Covid 19, isolamento fiduciario, quarantena).

c) Assenze non continuative, ma ripetute, che sono dovute a patologie o a situazioni
di malessere fisico e/o psicologico, difficilmente documentabili e che presentano ricadute negative sul singolo allievo, alle lezioni curriculari, soprattutto in presenza di disabilità gravi, saranno analizzati dal singolo CdC per valutarne la fondatezza.
d) Assenze legate alla professione di diversi credo religiosi (festività, giorno di riposo del
sabato).
e) Terapie e/o cure programmate per patologie croniche o per fisioterapia (certificati
da strutture competenti).
f) Gravi problemi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di

separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute, attestati da autodichiarazione, di un componente del nucleo famigliare entro il 2° grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali).
g) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
h) Partecipazione ad attività culturali e artistiche di particolare rilievo, coerenti con
gli specifici percorsi formativi seguiti, come già indicato nell'art. 3.
i) Assenze dovute a diverse confessioni religiose
Istituto Comprensivo "Fermi+Da Vinci" Guspini-Pabillonis - Verbale n°4 Collegio docenti del 19/10/20 Allegato 1 3
Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente,
documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al Coordinatore della classe e inserita nel fascicolo
personale dello studente. È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei
criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste
dal Collegio dei docenti, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa. Infatti

l'alunno deve mostrare di aver raggiunto un livello di competenze e un grado di maturazione personale tali da non creare difficoltà al proseguimento degli studi.
Art. 5 - Esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata
durante l'anno scolastico, ingiustificata o giustificata, concorre al calcolo del totale di
assenze effettuate dall'alunno. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza,
comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la
non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale conclusivo del primo ciclo di
istruzione. In tal caso il Consiglio di classe delibera la non validità dell'anno scolastico,
non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva o
all'Esame finale conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:
- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 e successive modifiche, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non

ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.
La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.
Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per
1. gravi e concordanti insufficienze (voto 4) in almeno:
- quattro discipline comprendenti italiano e matematica;
- cinque discipline comprendenti italiano o matematica;
2. insufficienze non gravi (voto 5) in almeno:
- sei discipline qualsiasi
Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.
Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
PABILLONIS - CAEE88402X

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento- apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno.

Per il presente anno scolastico cambiano le modalità di valutazione per la Scuola Primaria in seguito all'emanazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4

dicembre 2020. Questa prevede che già dal primo quadrimestre la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. È possibile avvalersi dei giudizi declinati per disciplina e per singolo obiettivo.
I diversi team sono stati impegnati in seminari di formazione; nelle sedute di programmazione inoltre sono stati analizzati i diversi documenti ministeriali e sulla base degli stessi si è operata una riflessione in merito.
Diversi obiettivi per disciplina appaiono non del tutto rispondenti alla situazione pratica, altri sono da considerarsi eccessivi, anche in relazione al monte ore della singola disciplina, per altri si considera opportuno prenderli in considerazione al secondo quadrimestre. In ragione di queste considerazioni, i diversi team delle cinque classi della Scuola Primaria propongono di di impostare il lavoro di riflessione e rielaborazione dei singoli obiettivi in vista del secondo quadrimestre. Si decide pertanto di operare per la conclusione del primo quadrimestre con i quattro livelli (Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione) per i diversi indicatori delle discipline così come da prospetto allegato. Lo stesso verrà socializzato con le famiglie attraverso la condivisione di un documento ed eventualmente in un incontro on line.

ALLEGATI: GIUDIZI _SCUOLA PRIMARIA 2020 2021.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

RUBRICA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Livello di competenza In acquisizione Di base Intermedio Avanzato
5 6 7 8 9 10

CONOSCENZE Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.

Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe e/o schemi forniti dal docente. Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo per utilizzarle nel lavoro. Le conoscenze sui temi proposti sono

esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo per utilizzarle nel lavoro. Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo riferirle servendosi di schemi e ,mappe per utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi

ABILITA' L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini lla propria esperienza diretta.
L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.
L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenze e completezza e apportando contributi personali e originali. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, collega le conoscenze atra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e a contesti nuovi. Porta contributi personali ed originali
ATTEGGIAMENTI L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e quelli auspicati con la sollecitazione dell'insegnante.
L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso e rivela capacità di riflessione con il supporto dell'insegnante. Se guidato, porta a termine consegne ed incarichi di responsabilità .
Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e quelli auspicati con la sollecitazione dell'insegnante. L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate e che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni. L'alunno adotta solitamente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali,

nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate. L'alunno adotta regolarmente, comportamenti e atteggiamenti coerenti con quanto appreso mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo. L'alunno adotta sempre atteggiamenti coerenti con quanto appreso e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali. Si assume responsabilità verso il lavoro, i compagni la comunità esercitando un'influenza positiva sul gruppo.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

ALLEGATI: Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all 'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

ALLEGATI: CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 ha introdotto la nozione di "Bisogno Educativo Speciale". Il nostro Istituto si propone, in ottemperanza alla normativa vigente, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine la progettazione e l'organizzazione tenderanno a:

• Creare un ambiente accogliente e di supporto; • Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; • Favorire l'acquisizione di competenze collaborative; • Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Finalità

Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico; Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia; Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il

percorso di studi; Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale; Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative; Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (Comune, Asl, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...); Definire buone pratiche comuni all' interno dell' Istituto; Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo–didattico (assegnazione accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

Ruoli e compiti

Il documento del nostro Istituto si avvale di un funzionigramma per chiarire i concetti, "gli attori" e gli strumenti coinvolti nell'inclusività scolastica e definire i punti di criticità e di forza.

Risorse umane

Dirigente Scolastico

F.S. (Inclusione)

Docenti per le attività di sostegno

Tutti i docenti

Personale ATA

Organi collegiali

1) Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)

Composizione: DS, il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, collaboratori della D.S., Funzione strumentale per l'Inclusione, docenti di Sostegno,Neuropsichiatra Infantile e Servizi Sociali. Compiti e funzioni: Rilevare i BES presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didatticoeducativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; dare disponibilità a confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; raccogliere e

coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività in riferimento a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
2) Consiglio di classe Compiti e funzioni: indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure dispensative sulla base della documentazione fornita dalla famiglia. Ha il dovere, inoltre, di segnalare altri casi di BES presenti in classe. Coordinamento con il GLI; comunicazione con le famiglie ed eventuali esperti; predisposizione dei PDP, compilazione e consegna entro il mese di Novembre.

3) Gruppo di lavoro alunni DVA Il docente di sostegno... • è il mediatore tra tutte le componenti coinvolte nel processo di inserimento dell'alunno BES: la famiglia, gli insegnanti curriculari e le figure specialistiche delle strutture pubbliche; • all'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il D.S. e il CdC un orario didattico; • redige il PEI e il PDF in collaborazione con i referenti del Servizio Sanitario Nazionale, con i genitori e con il consiglio di classe; • Partecipa al GLI e ai GLHO; • Alle fine dell'anno scolastico relaziona sul suo operato.

4) GLHO Composizione: consiglio di classe, operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, genitori o esercenti responsabilità genitoriali. Compiti e funzioni: predisposizione del PDF e del PEI per ciascuno studente con disabilità e conseguente verifica di attuazione ed efficacia didattica.

5) Collegio dei Docenti Compiti e funzioni: approva e delibera il PAI; all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI; al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

6) F.S. Inclusione Compiti e funzioni: progettazione, elaborazione e coordinamento del PAI; coordinamento delle attività del GLHI, GLI e del dipartimento di sostegno; rilevazione situazione di bisogno e individuazione di idonee strategie in raccordo con il consiglio di classe; definizione delle modalità di passaggio e accoglienza di minori con disabilità e con altri BES; coordinamento e monitoraggio dei PEI e dei PDP.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Associazioni Famiglie

- **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):
Relativamente ai PEI e PdP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell' istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTI. Il Dirigente Scolastico partecipa alle riunioni del Gruppo H, è messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei

progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. L'intera comunità scolastica deve essere coinvolta nel processo per l'integrazione , dall'insegnante di sostegno fino al personale ATA. Il limite maggiore di tale impostazione risiede nel fatto che nelle classi o nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno esiste il concreto rischio che per l'alunno in difficoltà non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio. La logica deve essere invece sistemica, ovvero quella secondo cui il docente in questione è "assegnato alla classe per le attività di sostegno", nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. Questa logica deve informare il lavoro dei gruppi previsti dalle norme e la programmazione integrata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) LA SCUOLA -Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). -Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna. -Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema , elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali) IL DIRIGENTE Convoca e presiede il GLI Viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi delle varie situazioni di disagio Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione Convoca e presiede i GLHO LA FUNZIONE STRUMENTALE E IL REFERENTE REFERENTE DSA • Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere • Azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa • Pianificazione degli incontri famiglia - docenti • Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia • Consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione • Coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato • Operazioni di monitoraggio REFERENTE BES collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica formulare azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi

nell'Istituto collabora con i servizi sociali e altri enti per definire interventi e strategie

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

E' necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disturbi o svantaggio. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con certe problematiche sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno l'acquisizione alla fine del percorso scolastico . Il Dirigente scolastico dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti anche i genitori dell'alunno con disabilità, previo opportuno accordo. Sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno. La valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi d'apprendimenti e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno , qualora fosse presente , partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: • osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale) • osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica • nuovo assessment per le nuove progettualità. Si evidenziano le seguenti proposte di contenuto: □ attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze □ attività di comunicazione □ attività motorie □ attività relative alla cura della propria persona □ attività interpersonali □ svolgere compiti ed attività di vita fondamentali In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

l Progetto di continuità e orientamento per: • passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S. • costruzione di percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola • attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico per elaborare l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni BES □ l' Orientamento in uscita Sulla base del P.E.I., l'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività verranno progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

Approfondimento

Le esigenze sia didattiche che formative degli alunni vengono rilevate dai docenti in vari momenti durante l'anno scolastico: per quanto riguarda la didattica, i docenti misurano le competenze e i prerequisiti di base secondo le modalità definite dal C.d.C.; verificano le competenze in ingresso, programmano gli interventi didattici, le verifiche e le azioni di recupero/potenziamento, le verifiche finali; elaborano la certificazione delle competenze degli alunni. Nell'Istituto vengono individuate le figure e le FFSS con relativi compiti, che producono materiale in merito alla didattica, all'inclusione, alla continuità ecc. Il tutto viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune. L'interesse maggiore è rivolto alla somministrazione di prove comuni e criteri di valutazione condivisi al fine di rilevare le criticità da potenziare in ambito didattico. La scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali

ALLEGATI:
PAI 2020.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C.S. "Fermi+Da Vinci" di Guspini nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020
Si ispira, inoltre, al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 recante "*Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata*".

Il documento che costituisce la premessa al presente piano è stato coordinato dalla Funzione strumentale Valutazione e Autovalutazione e relativa Commissione, dal Dipartimento di Strumento, Dipartimento di Sostegno e relativa Funzione strumentale, i Referenti dei tre ordini di

scuola, i collaboratori del DS la Dirigente Scolastica.

Per l'anno scolastico 2019/2020 Deliberato in Collegio dei Docenti con delibere n. 4,5,6,7,10 del 25.05.2020 e con delibera del 03.06.2020; Deliberato in Consiglio di Istituto con delibere n. 127 e 129 del 01.06.2020; Pubblicato sul sito in data 04.06.2020..

Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano Scolastico per la didattica digitale integrata sarà immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

ALLEGATI:

Didattica Digitale Integrata.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	a) sostituzione del Dirigente scolastico in tutte le sue funzioni b) coordinamento e gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti per la scuola secondaria; c) esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; d) verbalizzazione delle sedute del collegio dei docenti unitario; e) coordinamento/organizzazione delle attività annuali dei docenti (Consigli di classe, Collegio docenti, rapporti con le famiglie, scrutini); f) diffusione delle circolari e altro materiale utile; g) Segnalazione tempestiva delle emergenze; h) Controllo firme docenti nel registro di presenza e alle attività collegiali programmate; i) rapporti con l' amministrazione locale; j) controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; k) autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno; l) valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli	2

	alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; m) modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; n) vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Verifica delle assenze e sostituzioni Collegamento periodico con la sede centrale Segnalazione tempestiva delle emergenze Vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto Contatti con le famiglie Diffusione delle circolari ed altro materiale Controllo firme docenti nel registro di presenza e alle attività collegiali programmate Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale. Controllo del decoro del caseggiato e segnalazione tempestiva di problematiche ed emergenze. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.	11
Funzione strumentale	GESTIONE PTOF (1 docente) • Aggiornamento e revisione PTOF e Regolamento di Istituto; • coordinamento delle attività della Commissione PTOF; •	4

	Stesura e presentazione P.TO.F. agli Organi Collegiali; • Informazioni alle famiglie; • Monitoraggio periodico PTOF; • Definizione delle strategie e degli strumenti di valutazione del PTOF e restituzione dei risultati al Collegio Docenti; • Coordinamento della commissione per la realizzazione dei Progetti dell'Istituto; • Rilevazione grado di soddisfazione alunni, genitori, docenti e personale ATA (definizione degli strumenti di rilevazione, coordinamento della rilevazione, analisi e presentazione degli esiti). • Partecipa ai corsi di formazione/seminari sulle tematiche inerenti l'incarico ricoperto. INCLUSIONE ALUNNI DISABILI, BES, DSA (1 docenti) Partecipazione ai corsi di formazione/seminari sulle tematiche inerenti l'incarico ricoperto organizzati dall'USR, dall'USP e dai CTS. Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni. Coordinamento dei rapporti con ASL, Centri Convenzionati e Servizi Sociali; Cura del continuo adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla L.170/2010 e alle Linee Guida sui BES. Verifica documentazione alunni e solleciti alle famiglie per la consegna della documentazione aggiornata (Verbali L.104/92; Diagnosi Funzionali). Coordinamento del GLI di Istituto; Organizzazione, convocazione e partecipazione ai GLHO e ai GLI in collaborazione con la Dirigenza e la Segreteria. Coordinamento e redazione	

	verbali Dipartimento per l'Inclusione (secondaria). Elaborazione e monitoraggio Piano Annuale per l'Inclusione. Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità. Cura della relativa documentazione e la diffusione delle informazioni. Coordinamento progettazione a supporto dell' inserimento degli alunni disabili nelle classi/sezioni. Consulenza docenti per pianificazione modelli PEI-PDP (in collaborazione con la docente referente per i DSA). Supporto alla realizzazione percorsi di integrazione per il “disagio”. Predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà. Piano acquisti materiali e attrezzature necessari alle attività di inclusione. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (1 docente) • Promozione dell’auto-valutazione di sistema • Coordinamento della commissione Valutazione • Redazione, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il NIV del Rapporto di Autovalutazione di Istituto secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 • Proposta di ipotesi per il piano di miglioramento dell’Istituto e monitoraggio periodico, in collaborazione con il NIV; • Coordinamento per la elaborazione, somministrazione e analisi delle prove strutturate disciplinari per classi parallele (definizione calendari, modalità, strumenti) e restituzione esiti. • Lettura degli esiti delle prove Invalsi e proposte di riflessione al	

	Collegio Docenti unitario e/o per gradi CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (1 docente) • Coordinamento delle attività di continuità tra i diversi ordini di scuola, anche in rete con altri Istituto. • Coordinamento delle attività di orientamento rivolte agli studenti. • Coordinamento con i referenti sul curricolo verticale del percorso per la costruzione di un curricolo verticale di istituto, partendo dall'individuazione dei nuclei essenziali e delle competenze da promuovere nei tre ordini di scuola. • Monitoraggio periodico attività svolte e risultati raggiunti • Partecipazione alle iniziative formative inerenti le tematiche oggetto dell'incarico.	
Responsabile di plesso	Verifica delle assenze e sostituzioni Collegamento periodico con la sede centrale Segnalazione tempestiva delle emergenze Vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto Contatti con le famiglie Diffusione delle circolari ed altro materiale Controllo firme docenti nel registro di presenza e alle attività collegiali programmate Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale. Controllo del decoro del caseggiato e segnalazione tempestiva di problematiche ed emergenze. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Progetta, definisce il percorso formativo, progetta in dettaglio, realizza le attività educative e didattiche, monitora e valuta l'andamento e l'esito del percorso formativo, gestisce le relazioni, partecipa a percorsi di aggiornamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	12

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'Insegnante ha il compito di individuare gli obiettivi specifici per i singoli allievi e stabilire i metodi e le soluzioni necessarie per far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'Insegnante ha il compito di individuare gli obiettivi specifici per i singoli allievi e stabilire i metodi e le soluzioni necessarie per far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	10

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	L'Insegnante ha il compito di individuare gli obiettivi specifici per i singoli allievi e stabilire i metodi e le soluzioni necessarie per far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'Insegnante ha il compito di individuare gli obiettivi specifici per i singoli allievi e stabilire i metodi e le soluzioni necessarie per far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'Insegnante ha il compito di individuare gli obiettivi specifici per i singoli allievi e stabilire i metodi e le soluzioni necessarie per far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'Insegnante ha il compito di individuare gli obiettivi specifici per i singoli allievi e stabilire i metodi e le soluzioni necessarie per far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Impiegato in attività di:	2

	• Insegnamento	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	L'Insegnante ha il compito di individuare gli obiettivi specifici per i singoli allievi e stabilire i metodi e le soluzioni necessarie per far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	L'Insegnante ha il compito di individuare gli obiettivi specifici per i singoli allievi e stabilire i metodi e le soluzioni necessarie per far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AD56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CORNO)	L'Insegnante ha il compito di individuare gli obiettivi specifici per i singoli allievi e stabilire i metodi e le soluzioni necessarie per far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	L'Insegnante ha il compito di individuare gli obiettivi specifici per i singoli allievi e stabilire i metodi e le soluzioni necessarie per far acquisire le competenze richieste	8

	attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	L'Insegnante ha il compito di individuare gli obiettivi specifici per i singoli allievi e stabilire i metodi e le soluzioni necessarie per far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	L'Insegnante ha il compito di individuare gli obiettivi specifici per i singoli allievi e stabilire i metodi e le soluzioni necessarie per far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	L'Insegnante ha il compito di individuare gli obiettivi specifici per i singoli allievi e stabilire i metodi e le soluzioni necessarie per far acquisire le competenze richieste attraverso specifiche Unità di Apprendimento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche”
Ufficio protocollo	- Consultazione quotidiana della posta in entrata di tutti gli account ufficiali della scuola; importazione della stessa nel Protocollo Informatico (è di competenza del Direttore SGA l’assegnazione degli atti e dei procedimenti ai relativi Uffici) - Gestione della posta in entrata per il canale tradizionale (cartaceo) con distribuzione della stessa al personale e/o uffici interessati - Caricamento delle delibere degli OO.CC. :

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	archiviazione ed invio all'albo pretorio tramite apposita funzione - Gestione circolari interne: per la pubblicazione on line, dopo averle registrate ed archiviate, inviarle al sito web dell'istituto) - Pubblicazione on line nel sito web dell'istituto di atti, avvisi e circolari MIUR / USR / UST / enti pubblici e privati - Relazioni sindacali – Enti e Istituzioni e tutte le attività connesse. In tali attività rientra anche la pubblicazione sull'albo cartaceo e on line delle comunicazioni sindacali (per la pubblicazione on line, dopo aver registrato ed archiviato le comunicazioni sindacali, inviarle al sito web dell'istituto) - Convenzioni e Reti; Rapporti con Enti Locali; Monitoraggi di vario tipo richiesti dal MIUR o altri enti riguardanti l'andamento generale dell'istituto, le tecnologie presenti etc.. - Visite didattiche e viaggi d'istruzione: (preventivi, comparazione offerte, verbali, conferme d'ordine, contratti, ecc.) - Acquisti - Redazione preventivi e acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine - Stipula dei contratti di acquisto di beni e servizi e tutti gli adempimenti amministrativi connessi - Preparazione e stesura bandi di gara, Avvisi Pubblici ecc.. - Verifica requisiti aggiudicatari dei servizi e acquisti beni - Rapporti con i fornitori per espletamento dei servizi prestati e in concessione, richieste DURC e CIG fornitori - Fatturazione Elettronica
Ufficio per la didattica	Tenuta fascicoli, registri, iscrizioni, trasferimento e assenze, Comunicazioni docenti-studenti Convocazioni genitori, Rappresentanti di classe e tutte le attività connesse Certificati – esoneri religione e attività alternativa Iscrizioni alunni ecc. Informazione utenza interna ed esterna Scrutini, Verbali assemblee di classe Spedizione comunicazioni alle famiglie Gestione pagelle registri - pagellini Diplomi licenza media Richiesta e trasmissione documenti, rilascio nulla-osta Esami di stato Gestione registro matricolare Esoneri

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	educazione fisica Pratiche studenti diversamente abili Verifica contributi volontari famiglie Invalsi e attività connesse Produzione dati per Organici Rilevazioni SIDI e Anagrafe Studenti Gestione Infortuni alunni Gestione palestre e rapporti con Enti coinvolti Concorsi alunni Rimborsi studenti Raccolta e registrazione crediti Carta dello studente Permessi entrate – uscite studenti Patrimonio Tenuta del Registro inventario, carichi e scarichi beni Consegne e collaudi beni, Passaggio di consegne, etc. Ricognizione beni Supporto al DSGA per la gestione dei beni di laboratorio Magazzino Tenuta dei registri di magazzino e facile consumo e attività connesse Gestione ordini e carico scarico beni di facile consumo, etc. Fotocopiatrici dell'istituto Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico digitale
Ufficio per il personale	Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti e ATA; Certificati di servizio, Registro certificati di servizio; Convocazioni attribuzione supplenze COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola Pratiche cause di servizio; Anagrafe personale Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego Elaborazione Attestati corsi di aggiornamento Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	aspettative; Gestione scioperi Autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Anagrafe delle prestazioni; Visite fiscali; PerlaPa; Gestione ed elaborazione del TFR Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno) Gestione Infortuni dipendenti e Azioni di Rivalsa Gestione della sicurezza con la preparazione di tutti gli atti connessi (nomine, predisposizione prospetti da inviare all'albo, contatti con RSPP ecc.) Gestione turni, sostituzioni personale ATA Gestione orologio "timbra presenze personale ATA" in stretta collaborazione del Direttore SGA (fornire a ciascun dipendente, entro il 10 di ogni mese il riepilogo del proprio orario, contenente gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti orari acquisiti, come previsto dal Contratto Nazionale Scuola)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Pagelle on line Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ IMPARI PO AVALORAI S'IDENTITADI NOSTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ IMPARI PO AVALORAI S'IDENTITADI NOSTA

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Una conoscenza del proprio paese, del proprio territorio, dei monumenti, delle chiese, dei siti archeologici, della storia, delle leggende, delle tradizioni, usi e costumi. Questo è il lavoro che le scuole della rete **"Insieme per valorizzare la nostra identità"** intendono realizzare con gli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, fino alla Secondaria di I grado.

Si ritiene necessario che ogni comunità sappia dar valore alla propria identità, attraverso lo studio, la ricerca, indagando ed esplorando luoghi, sapori, odori per pervenire alla conoscenza delle proprie radici e tradizioni. L'azione di recupero, conservazione e valorizzazione delle proprie radici e tradizioni passa necessariamente dall'utilizzo della lingua della propria identità, nel caso specifico della lingua sarda che può essere veicolata anche attraverso le attività scolastiche.

Il progetto relativo è stato concluso nella prima parte dell'anno scolastico 2020/2021 per le due classi della Primaria e i tre gruppi Infanzia.

❖ RETE PER LA FORMAZIONE AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

❖ RETE PER LA FORMAZIONE AMBITO 7

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, di cui la scuola Capofila è l'IIS Beccaria di Carbonia, coinvolge tutte le scuole dell'Ambito 7 ed è finalizzata alla organizzazione e realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale docente e non docente.

❖ RETE AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete d'ambito 7, istituita ai sensi della L.107/15, coinvolge tutti gli istituti scolastici delle ex provincie del Medio Campidano e del Sulcis Iglesiente. La scuola capofila per la rete d'ambito è l'Istituto Comprensivo "Eleonora d'Arborea" di San Gavino Monreale.

❖ RETE NAZIONALE SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La formazione, intesa in senso ampio come percorso da intraprendere sia per aderire al Modello di Scuola SZ sia per svilupparlo progressivamente nel tempo, risulta elemento fondante del Modello stesso. Infatti è necessaria la condivisione di valori, metodologie e modalità organizzative per creare il senso di appartenenza di ciascun componente alla Comunità professionale di SZ, sempre nel rispetto della libertà e della unicità di ciascuno. Per aderire al Modello di Scuola SZ, il gruppo docente delle scuole interessate intraprenderà un percorso di formazione sui principi e le metodologie didattiche del Modello.

Per sostenere un itinerario di vero cambiamento, si ricorrerà ad un

Gruppo di Formatori esperti, in grado di affiancare le scuole e gli insegnanti nell'impegno di innovazione.

La Rete per la formazione non è soltanto un'ulteriore struttura organizzativa del Movimento SZ, ancor meno è un'impalcatura meramente burocratica con lo scopo di costruire gerarchie tra le scuole aderenti.

Al contrario, è la risposta a molteplici esigenze emerse nel corso degli ultimi anni di storia del Movimento:

· organizzare al meglio la conoscenza e la diffusione del Modello SZ nei territori

· consolidare pratiche di conservazione/archiviazione delle migliori esperienze, mettendo a disposizione delle scuole prodotti, documentazione e tutto quanto possa favorire lo scambio di buone pratiche.

Le Scuole in rete intendono essere un vero campo di ricerca-azione, aperto alla disseminazione di una pedagogia capace di dare risposte esaustive anche in questioni di disagio relazionale, disabilità e difficoltà relazionali. L'individuazione di "ciò che non va bene a scuola" è già l'asse portante delle Scuole SZ, di cui le Scuole della rete raccoglieranno i singoli problemi specifici, per risolverli in un'ottica collettiva ma contestualizzata.

❖ **RETE REGIONALE SARDA SCUOLA SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA DI COMUNITA'**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ RETE REGIONALE SARDA SCUOLA SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA DI COMUNITA'

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete regionale sarda delle Scuole Senza Zaino intende diffondere il Modello Senza Zaino attraverso percorsi di formazione per docenti e formatori, il coordinamento zonale, la modernizzazione delle strutture di supporto, percorsi di accreditamento e certificazione e attività di valutazione. Il modello della rete Senza Zaino nasce dall'idea di realizzare una scuola diversa da quella tradizionale che è normalmente impostata sull'insegnamento trasmissivo e standardizzato .
Al contrario, Senza Zaino mira alla costruzione della scuola come comunità, luogo di condivisione, di cooperazione e co-costruzione del sapere attraverso la promozione di ambienti didattici innovativi. La Rete intende promuovere e sostenere l'incremento delle scuole della Sardegna.

❖ RETE 10 ASSISTENTE TECNICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La figura dell'Assistente tecnico è stata introdotta in seguita all'adozione delle misure di contrasto all'epidemia grazie a un emendamento al decreto Rilancio.

Costituisce una novità assoluta per il primo ciclo, essendo lo stesso una figura che fino ad oggi era prevista soltanto per le scuole superiori.

L'istituto è pertanto stato inserito nella corrispondente rete di scopo e ha potuto condividere, insieme ad altre scuole della rete, della figura dell'Assistente Tecnico nell'anno scolastico 19/20 fino al 30 Giugno. Le misure relative a questa figura professionale sono state confermate anche per l'anno 2020/2021.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **SPERIMENTAZIONE "SCUOLA SENZA ZAINO"**

Per aderire al Modello di Scuola SZ, il gruppo docente interessato intraprende un percorso di formazione sui principi e le metodologie didattiche del Modello. Per sostenere un itinerario di vero cambiamento, è necessario ricorrere ad un Gruppo di Formatori esperti, che siano in grado di affiancare gli insegnanti nell'impegno di innovazione. Si auspica che nel corrente anno scolastico si possa impostare un percorso di formazione sostanziale che supporti il personale interessato in un percorso strutturato di crescita professionale, articolato in diversi step. Appena disponibili, verranno linkati i contributi realizzati dalle diverse scuole aderenti alla rete regionale, presentati presso l'IC di Villasor, in occasione dell'evento regionale del 23/11/2019. Nella sezione del PTOF, Scelte strategiche, principali elementi di innovazione, è disponibile il contributo realizzato dalla Scuola Primaria di Pabillonis.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e

priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

❖ EDUCARE CON GLI ALBI ILLUSTRATI

Formatrice Dott.ssa Mara Durante. Gli incontri di formazione, rivolti ai docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), ai genitori e agli operatori culturali, si prefiggeranno la finalità di esplorare alcuni fra gli autori e le opere più significative della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza nell'ambito del recente panorama editoriale nazionale ed internazionale. L'obiettivo sarà quello di aiutare i partecipanti a generare, insieme agli allievi e privilegiando il libro quale mediatore didattico, una comunità di ascolto "attivo" e di ricerca attraverso l'uso consapevole e diversificato del linguaggio visivo. Leggere e parlare delle figure "lette" e delle diverse interpretazioni attribuite rappresenta un'importante occasione per acquisire la curiosità e l'interesse per la lettura e per sollecitare la capacità di confrontarsi criticamente anche su testi visivi complessi. Si allega il link dell'iniziativa formativa su piattaforma SOFIA
https://governance.pubblica.istruzione.it/PDGF/private/gestioneEdizioniIniziative?token= Il percorso di formazione è stato interrotto a Marzo 2020.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

❖ CORSI SULLA SICUREZZA

I corsi saranno sulle seguenti tematiche: - corso antincendio per strutture a rischio alto; - corso di 8 ore per i preposti; - corso di primo soccorso. - corso di 12 ore sulla sicurezza a cui devono partecipare tutti i docenti che ancora non hanno l'attestato di partecipazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

❖ TEACHERS FOR EDUCATION

Il corso di formazione parte dall'esigenza espressa dai docenti della Scuola Primaria di approfondire le competenze relative all'uso della piattaforma G-suite for Education per implementare la loro padronanza dello strumento nel caso la situazione sanitaria renda necessario l'esclusivo utilizzo della DDI. Persegue pertanto i seguenti obiettivi: • fornire ai docenti della Scuola Primaria competenze digitali nell'uso di applicazioni e di software per la didattica con particolare a riferimento alla suite Google for Education • ottenere obiettivi di crescita personale, professionale e di miglioramento della scuola ATTIVITA' PREVISTE 4 ore da svolgersi in 2 incontri da due ore, possibilmente in presenza per: • presentazione della piattaforma G-suite for education, delle sue molteplici funzioni ed applicazioni in ambito didattico. • esplorazione delle risorse online, simulazioni in gruppo e individuali, applicazione in classe RISULTATI ATTESI Gli insegnanti utilizzano la suite di Google e le relative applicazioni nel loro lavoro didattico Gli insegnanti utilizzano cloud e repository per archiviare buone pratiche renderle fruibili e condivisibili. Uno step della formazione è stato già svolto, grazie al supporto dei componenti del Team digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ATTIVITÀ FORMAZIONE SICUREZZA COVID 19

Due pomeriggi di formazione , riservata a tutto il personale, proposta e condotta dall'RSPP di Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ATTIVITÀ FORMAZIONE REFERENTI COVID PIATTAFORMA EDUISS

Percorso on line per docenti referenti Covid su piattaforma Eduiss. Hanno seguito ed ultimato il percorso di formazione la referente della Scuola dell'Infanzia nonchè referente Covid, la referente della Scuola Primaria nonchè referente Covid, la referente della Scuola Secondaria di Pabillonis nonchè referente Covid, la referente della Scuola Secondaria di Guspini, plesso di Via Bonomi, nonchè referente Covid, la DS Ee una Assistente Amministrativa, entrambe referenti Covid per il plesso di Via Marchesi, sede centrale. referente della Scuola dell'Infanzia nonchè referente Covid, L'obiettivo del percorso formativo è fornire un supporto operativo agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti e/o confermati di COVID-19, nonché attuare strategie di prevenzione a livello comunitario per affrontare adeguatamente l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus SARS-CoV-2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Eduiss

❖ PERCORSO DI FORMAZIONE A DISTANZA (FAD) SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Patrocinato dall'Azienda Tutela alla Salute della Sardegna in collaborazione con la cooperativa Anastasis. Il percorso di formazione riguarda lo sviluppo di "un'azione di sistema" volta a promuovere metodologie e strumenti tecnologici finalizzati all'autonomia nello studio degli studenti con DSA in linea con quanto prescrive l'ultima circolare (n. 8 del 6/3/2013) MIUR in tema di: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà".

Collegamento con le	Autonomia didattica e organizzativa

priorità del PNF docenti	
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Peer review

❖ **DISLESSIA AMICA- LIVELLO AVANZATO- CORSO DI FORMAZIONE E-LEARNING SUI DSA**

È un percorso formativo e-learning gratuito rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA. il nostro Istituto ha già partecipato a questo e altri corsi di dislessia amica con un'alta percentuale di insegnanti formati ottenendo per ogni livello l'iscrizione nell'albo delle scuole dislessia amica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Workshop • Peer review

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **ATTIVITÀ FORMAZIONE DOCENTI INFANZIA PIATTAFORMA EDUISS SUL DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO: RICONOSCIMENTO DI SEGNALI D'ALLARME E PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ INCLUSIVE NEL NIDO E NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.**

Percorso on line per docenti della scuola dell'Infanzia su piattaforma Eduiss L'obiettivo generale del corso è la promozione di conoscenze, tecniche e strategie di intervento per il riconoscimento dei segnali di allarme e sugli elementi utili alla strutturazione di attività inclusive per bambini con ASD. Obiettivi e risultati attesi: l termine del corso i partecipanti saranno in grado di: Descrivere i comportamenti manifestati dai bambini dai 18 mesi ai 6 anni di età nello sviluppo tipico e i segnali di allarme di disturbo dello spettro autistico; Descrivere

elementi utili per strutturare attività inclusive bambini con disturbo dello spettro autistico in servizi a carattere educativo, quali nido e scuola dell'infanzia, e i principi e le applicazioni della comunicazione aumentativa alternativa con bambini con disturbo dello spettro autistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **FORMAZIONE REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA**

Nell'ambito delle attività legate all'Insegnamento dell'Educazione Civica e al percorso di formazione dei docenti, si rende necessaria l'individuazione per ciascun ordine di scuola di un referente per la disciplina. I docenti individuati sono stati inseriti nel percorso di formazione già avviato. Questo prevede, oltre a 10 h in piattaforma, altre 30 di disseminazione, confronto, scambio, condivisione di materiali e buone pratiche. Diversi materiali sono stati già condivisi in bacheca e socializzati con i diversi gruppi di lavoro in occasione dei Dipartimenti e di riunioni per ordine di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Innalzare la distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Scuola polo per l'Educazione Civica

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico, i Docenti e il personale ATA concorrono sinergicamente alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, mettendo a servizio dell'istituzione scolastica la propria professionalità che porti ad un miglioramento della qualità degli interventi educativi. Al fine di offrire un servizio efficace e rispondente alle esigenze dell'utenza e tenendo conto delle normative vigenti, tutto il personale è tenuto a partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento, ciascuno in ragione delle proprie competenze. Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- Motivare/ rimotivare alla professione;
- Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- Rafforzare le competenze psicopedagogiche, sopratutto in relazione all'individuazione e gestione delle problematiche legate alla presenza di difficoltà di apprendimento;
- Arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento;
- Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;

- Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.
- Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:
- Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- Formazione a distanza e apprendimento in rete;
- Creazione di reti di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e pongano in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse. La rete stimolerà un confronto culturale e di pratiche, utile per far crescere l'insieme delle scuole e promuovere eccellenza ed equità.

Il nostro Istituto scolastico, coerentemente con quanto esplicitato nel Piano Triennale per la Formazione dei Docenti 2019-2022 elaborato dal MIUR e pubblicato nell'ottobre 2016, esplicita di seguito l'organizzazione delle attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Nel Piano Nazionale, pubblicato sul sito scolastico, si sostiene che: "la formazione in servizio del personale docente, *"obbligatoria, permanente e strutturale"* (comma 124 L.107/2015), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;

b. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;

c. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;

d. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;

e. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente."

Il Piano di Formazione nazionale prevede che ciascuna Istituzione scolastica, al fine di adeguare le esigenze formative nazionali e territoriali a quelle del Singolo istituto, elabori un **Piano di formazione dell'Istituto** per il personale docente che tenga conto:

- delle indicazioni e priorità nazionali contenute nel Piano stesso;
- delle priorità individuate all'interno degli ambiti territoriali;
- dei bisogni formativi individuati nella scuola dai singoli docenti o gruppi di docenti.

Priorità nazionali

Le priorità individuate a livello nazionale sono le seguenti:

COMPETENZE DI SISTEMA

1) AUTONOMIA E DIDATTICA ORGANIZZATIVA

2) VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

3) DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

4) LINGUE STRANIERE

5) COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

6) SCUOLA E LAVORO

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

7)INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

8) INCLUSIONE E DISABILITÀ

9) COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **ASSISTENZA E SUPPORTO AGLI ALUNNI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE PASSWE: FORMAZIONE TEORICO – PRATICA SULL'UTILIZZO DELL'APPLICATIVO NUOVA PASSWEB – CESSAZIONI COMPARTO SCUOLA - ANNO SCOLASTICO 2020/21**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione teorico – pratica sull'utilizzo dell'Applicativo Nuova Passweb – Cessazioni CompartoScuola - Anno scolastico 2020/21

❖ **FORMAZIONE SICUREZZA COVID 19**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività gestita dall'RSPP